IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 8. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato 9 Gennaio 1904.

☞ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

Popolo Romano
1904

Abbonamenti normali

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

TUTTI gli associati, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno - franco di ogni spesa - in dono

l' Almanacco Italiano

Enciclopedia Popolare della vita pratica

Annuario Diplomatico, Amministrativo e Statistico

Agli ANTICHI ASSOCIATI, che rinnovano, è destinato inoltre il

Ricordo di fedeltà

E' un elegantissimo almanacco **Portafoglio**, edito dalla Società **A. Bertelli e C.** di Milano, che ha ottenuto un generale successo presso la parte più gentile del consorzio umano.

Il prezioso libretino contiene quest'anno varie illustrazioni, che sono veri capi-lavori della moderna cromolitografia. Il profumo è ciò che v'ha di più delicato.

Una prova che il successo ottenuto dal *Calendario portafoglio* ha superato ogni previsione è questa che la Ditta Bertelli li ha tutti esauriti ed è rimasta con le poche migliaia di copie impegnate per il *Popolo Romano*.

L' Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l' *Eco della moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello ingiato d'oggetti d'abbigliamento di alla novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell' economia del 33 0/0 - giacchè abbonandosi direttamente alla spett. Casa Editrice Ital. **Treves**, l' *Eco* costa 6 lire invece di 4.

I premi vengono spediti

(franco di posta)

non appena pervenuta l'avviso di pagamento

Per abbonarsi

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale inviando anche il prezzo d'abbonamento in francobolli — oppure rivolgersi agli **uffici postali**, che è il metodo più semplice, più sicuro ed anche più economico.

L'indirizzo al giornale è semplice:

Editore del **Popolo Romano — ROMA.**

Trattato coll'Austria-Ungheria.

Veramente l'attenzione pubblica dell'Europa converge in questo momento verso l'Estremo Oriente e si chiede con una certa ansietà (più pel timore che il conflitto russo-giapponese possa estendersi che per altro) se si riescirà ad evitare la guerra, le cui probabilità aumentano, sebbene non sia ancora il caso di perdere ogni speranza di un componimento.

Sarebbe quindi più attuale il parlare della situazione nell'Estremo Oriente, ma siccome noi, anche nella peggiore ipotesi di una guerra abbiamo poco da perdere e altrettanto da guadagnare — giacchè al nostro commercio toccherà la stessa condizione che sarà fatta agli altri paesi — così preferiamo occuparci degl'interessi che ci riguardano direttamente.

Ecco il testo del breve articolo della *N. F. Presse* sui negoziati tra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

I negoziatori austro-ungarici sono ritornati a Vienna dopo una difficilissima missione, che ha assicurato una politica commerciale di pace fra la Monarchia e l' Italia.

E' però assai dubbio se sarà possibile pensare a riprendere fra breve i negoziati per la conclusione del trattato di commercio definitivo coll' Italia. La base per questi negoziati dovrà però essere la nuova tariffa doganale, la quale non è stata ancora discussa dal Reichsrath; ed è allresì incerto se, data l' attuale situazione parlamentare, essa potrà venire approvata in tempo utile pei futuri negoziati da intavolarsi.

Ma anche nel caso affermativo, e dato che il Parlamento potesse sbrigare in pochi mesi la nuova tariffa doganale, non è affatto sicuro che al 30 settembre 1904, epoca in cui cessa di aver vigore il trattato provvisorio coll' Italia, sia possibile la conclusione del nuovo trattato di commercio definitivo. E' quindi molto probabile che si debba prolungare il trattato provvisorio attuale.

Intanto in Italia sarà venuto il tempo della vendemmia, ed in tal modo la questione del trattamento di favore pei vini assumerà, per gli italiani, una maggiore importanza pratica.

In ogni caso gli attuali negoziati hanno dimostrato che i tecnici enologi di ambedue le nazioni non sono riusciti a trovare una formula che assicuri soltanto ai vini italiani un trattamento di preferenza.

L' abolizione della clausola pel vini, non ha certamente influenzato la posizione dell'Austria-Ungheria nei futuri negoziati pel trattato di commercio coll' Italia.

Questa volta il traduttore telegrafico fu un po' traditore, giacchè in fondo le brevi considerazioni dell'autorevole foglio di Vienna circa la definizione dei rapporti commerciali tra i due paesi sono generiche e lasciano, come suol dirsi, il tempo che trovano.

Non vi ha dubbio che se per l'Austria-Ungheria la situazione è tanto imbrogliata, da non permettere alcuna previsione, quelle dell' Italia fu ed è sempre chiara e netta.

E non crediamo mancare di riguardo ai circoli dirigenti di Vienna e di Budapest dicendo che attualmente non sanno neppure essi che cosa potranno fare e che cosa vogliano fare.

La sola preoccupazione che avevano fin qui era quella della clausola sui vini. Abolita questa, la questione si riduce a vedere se si ha veramente intenzione di consentire in una formula sostitutiva che offra qualche preferenza per una limitata quantità, ai nostri vini bianchi da taglio, o se la buona disposizioni manifestate in proposito fossero piuttosto arti di negoziatori.

A Vienna la tendenza è abbastanza favorevole: in Ungheria meno.

Comunque sia la nostra posizione è ben definita: o qualche concessione sui vini o lotta di tariffe, nella quale terremo d'occhio naturalmente e specialmente i prodotti dell'Ungheria, che sono i più notevoli nelle importazioni dell'Italia.

La *Presse* dice che i tecnici non sono riusciti a trovare la formula. La formula sta nella dose del dazio. Combinata la dose, la formula si trova facilmente, tanto più che la ricerca e la raffinatura delle formule è lo studio prediletto della diplomazia moderna.

Del resto, per ora, ogni polemica nel momento sarebbe inutile. Mentre noi pensiamo a completare la esportazione dei vini a Vienna e Budapest pensaranno a concretare la nuova tariffa, senza la quale non si può parlare di ripresa di negoziati.

Politica e Diplomazia

Parigi, 8. — S. A. R. la Principessa Letizia partirà stasera per Torino.

(S) **Londra**, 8 — Il *Times* ha da Tangeri che il Sultano ha richiamato a Fez tutti gli impiegati inglesi. In seguito a questa misura si ritiene probabile anche il ritorno delle missioni militari italiana e francese.

(S) **Hong-Kong**, 8. — 250 uomini del battaglione di Sherwerster, qui di guarnigione sono partiti per destinazione ignota.

Lisbona, 8. — All'odierna seduta della Camera fu fatta una solenne commemorazione di Leone XIII.

Stati Uniti.

(S) **Washington**, 8 — Il Segretario di Stato, Hay, nella risposta alla Nota del generale colombiano Reyes, esprime il desiderio degli Stati Uniti di trattare la Colombia con giustizia, ma si rifiuta di riaprire la questione del Panama.

Francia e Vaticano.

Parigi, 8 — Il *Figaro* consacra l'articolo di fondo alla questione della visita del Presidente della Repubblica, Loubet, al Papa.

Dice che finora non fu fatto alcun passo in via ufficiale; e, tutt'al più si è alluso alla cosa in qualche conversazione amichevole.

Però, soggiunge il giornale, l'ora del viaggio del Presidente a Roma si avvicina e bisogna trattare anche questo punto e conchiude che questa visita debba essere fatta, perchè si deve evitare una rottura e cercare da essa non può derivare alcun inconveniente. Bisognera soltanto che ambedue le parti facciano le concessioni necessarie.

Gli inglesi nella Somalia.

(S) **Aden**, 8 — Si ha da El-Dab: La base d'operazione più avanzata della spedizione inglese contro il Mad Mullah fu trasferita a Kirril, ove si trovano pozzi che possono fornire 20 mila galloni d'acqua al giorno, ad una profondità di 20 piedi.

L'inazione del Mad Mullah sembra indicare che egli ritiene di avere qualche linea di ritirata sconosciuta agli inglesi.

Nella Colonia del Capo.

Capetown, 8 — Il dr Jameson ha fatto pubblicare una legge che proibisce agli asiatici che non sono sudditi dell'Inghilterra di risiedere nella Colonia del Capo.

Nell'Uruguay

(S) **Montevideo**, 8 — Le truppe dei dipartimenti di Artigas si sono ammutinate e marciano sopra Melo.

I nazionalisti del dipartimento di Treinty-Tres hanno aderito all'insurrezione.

Le truppe del Governo hanno catturato presso la frontiera brasiliana otto carri di armi e di munizioni ed hanno sorpreso nella notte del 4 corrente, nel dipartimento di Maldonado le forze degli insorti comandate dal colonnello Milos e le hanno completamente sbaragliate.

Russia e Giappone

Londra, 8 — Il *Morning Post* ha da Cha-fu: Corre voce che il Giappone abbia proclamato il suo protettorato sulla Corea.

Molte altre torpediniere russe giungono a Port-Arthur.

Londra, 8 — Una Nota ai giornali dice che la Legazione coreana non ha ricevuto alcuna notizia dello sbarco di truppe estere nei porti della Corea e conclude così: « I disordini di Seoul furono esagerati e nessun pericolo minaccia gli interessi degli stranieri ».

Londra, 8 — Il *Times* ha da Tokio: Ieri alle 8.40 di sera non si aveva ancora la risposta della Russia.

— Il *Telegraph* ha da Washington: Informazioni pervenute ieri sera al dipartimento della guerra confermano la voce che il Giappone stia per sbarcare 35.000 uomini in Corea.

Si crede che questi movimenti, se già non siano cominciati, cominceranno entro 24 ore.

(S) **Londra**, 8 — Un diplomatico giapponese in un'intervista avuta con un giornalista nella stazione nell'Estremo Oriente, ha dichiarato che la Corea si trova nella più completa anarchia, stante l'eccessivo dispotismo che vi regna e che mantiene perfino le classi dirigenti nella ignoranza più assoluta dell'arte di governare. Per salvare il paese dall'anarchia è necessario che un'altra Potenza vi acquisti la supremazia.

Questa Potenza non deve essere che il Giappone, il quale ha già nel paese importantissimi interessi politici, stradali e commerciali. Non è il caso di rendere neutrale la Corea: perchè questa non è abbastanza forte da poter conservare e difendere la sua indipendenza.

Tokio, 8 — Ieri vi fu un'importante riunione di Ministri, alla quale assistevano, oltre il Presidente del Consiglio e i Ministri degli Esteri, della Guerra e della Marina, il capo e il sottocapo dello Stato Maggiore ed alcuni generali ed ammiragli.

Gli Annani si riuniranno probabilmente domani.

(S) **Port-Arthur** 6. — Sei navi giapponesi, cariche di carbone per Port Arthur, hanno fatto i contratti con le Case russe essendo quel carbone stato reclamato dal Governo giapponese.

Il lago Baikal è gelato. Il movimento dei treni militari continua. Gli armamenti a Port Arthur sono completi. Le autorità russe dichiararono di esser pronte ad ogni eventualità.

(S) **Seoul** 8. — Le Legazioni estere sono sorvegliate da distacamenti di marinai delle varie nazionalità. Si crede possibile che, causa la rivolta militare, l'Imperatore della Corea si rifugi in qualcuna delle Legazioni europee.

E' giunto l'incrociatore italiano *Elba*; si attende una nave da guerra tedesca.

(S) **NewYork**, 8. — Un telegramma da Yokohama annunzia che l'ex-governatore delle Filippine, gen. Taft, si è imbarcato per gli Stati Uniti e che, prima di partire ebbe una lunga conferenza col marchese Ito.

(S) **Parigi**, 8 — Il *Journal des Débats* riceve da Berlino che secondo informazioni di fonte autorevole sulla è avvenuto da ieri che possa diminuire la probabilità di una soluzione pacifica del conflitto russo-giapponese. I circoli competenti si mostrano molto scettici circa l'efficacia di una mediazione spontanea dell'Inghilterra e della Francia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 8, ore 15,35. — Qui non vengono prese sul serio i timori espressi dai giornali inglesi, che la squadra russa dia battaglia nel Mediterraneo agli incrociatori giapponesi, che debbono recarsi da Genova nell'Estremo Oriente sotto bandiera inglese.

Si rileva, anzi, che la Russia ha tutto l'interesse di vedere questi incrociatori passare il Canale di Suez, poichè tale fatto costituirebbe un precedente pel passaggio della squadra russa, che l'Inghilterra non potrebbe più impedire a Suez, dopo il passaggio delle navi giapponesi, senza violare la neutralità.

Berlino, 8, ore 21. — Il rappresentante della Germania a Seoul (Corea) non ha finora ricevuto al Governo per la sicurezza sua e dei connazionali.

Nessuno sbarco di truppe tedesca è finora avvenuto.

La risposta della Russia.

(S) **Londra**, 8. — La Legazione del Giappone ha ricevuto da Tokio il testo della risposta della Russia, la quale conserva il massimo segreto.

Il Ministro dichiarò soltanto che il periodo di attesa è terminato per il Giappone e che ora spetta alla Russia di attendere; ed ha soggiunto che i movimenti militari del Giappone sono così segreti che nessuno può conoscerli, sicchè non bisogna prestar fede alle notizie che si fanno circolare in proposito.

New-York, 8. — Telegrafano da Tokio: Non si può ancora definire con precisione l' impressione prodotta dalla risposta della Russia, ma pur chiaro che non abbia soddisfatto il Governo giapponese.

La sovreccitazione è al massimo: tutto il paese è proclive alla guerra.

Funerali della Principessa Matilde

Parigi, 8. — Stamane, nella chiesa di *Saint-Philippe du Roule*, fu celebrato un solenne servizio funebre in suffragio della Principessa Matilde. L'eximperatrice Eugenia ed il Principe Vittorio erano rappresentati alla cerimonia dal Principe Gioacchino Murat. Il barone Brunet rappresentava in Principessa Clotilde. La Principessa Letizia ed il Principe Luigi erano rappresentati dal conte di Hanterive.

Assistevano alla cerimonia l'ambasciatore tedesco, principe Radolin, il ministro del Portogallo, che rappresentava la Regina Madre di Portogallo, Maria Pia, il generale conte Stackelber, rappresentante il Granduca Vladimiro, il marchese Delmuny e parecchi altri personaggi dell'aristocrazia, i membri del corpo diplomatico, la duchessa di Mouchy, la duchessa di Albufera, la contessa Primoli, il generale Mercier, il generale Faverot, il generale de Herbereck, Roujon, Sardou ed altre notabilità.

(S) **Bruxelles**, 8. — Il principe Vittorio Napoleone fece celebrare a Santa Gudula un servizio in suffragio della defunta principessa Matilde. Oltre il principe assistevano l'on. Edmondo Blanc, il bar. Deforly e Beneytout, segr. del principe.

La Germania e le sue Colonie.

Berlino, 8 — Tutti i giornali riassumono l'importante conferenza che il generale in ritiro De Liebert, antico governatore dell'Africa tedesca dell'Est ha tenuto a Lipsia - i saggi obblighi della Nazione e sul fine da raggiungere nella politica coloniale - criticando ulteriormente il formulismo dei precedimenti amministrativi tedeschi.

Secondo il Liebert, la Germania deve sforzarsi di ingrandire il suo dominio coloniale, poichè, pel rapido accrescersi della popolazione e per l'emigrazione, che ne è la conseguenza diretta, è necessario vi siano *pezzi tedeschi* in altre parti del mondo, in cui riversare l'eccesso della sua popolazione. Anche lo sviluppo straordinario dell'industria nazionale impone l'obbligo di creare sbocchi sicuri, così prodotti da venire influenzati dai trattati di commercio. Orbene come fare la Colonie o i paesi di protettorato offrono queste condizioni.

Inoltre, il generale Liebert ritiene che l'esteuzione del dominio coloniale e l'avviamento dell'emigrazione che dovrà risultarne, costituiranno i rimedi migliori per prevenire ogni rivoluzione sociale in Germania.

Concludendo, il dr Liebert dimostrò che la Germania non poteva disinteressarsi nè della questione del Marocco, nè di quella del Siam; che doveva avere l'occhio costantemente rivolto sui possedimenti olandesi dell'Arcipelago asiatico, per poter prendere, una volta venuto il giorno della liquidazione, la sua parte in un festino che gli Stati Uniti agognano da lungo tempo, e sostenere altresì che, non lasciandosi formare da un sentimento di vane riguardi, non si doveva esitare, quando una nazione fallisce, ad acquistare gli avanzi della sua successione, capaci di fornire depositi di carbone, punti di appoggio per la flotta tedesca.

Inghilterra e Francia.

Parigi, 8. — *L'Echo de Paris* pubblica il seguente dispaccio da Londra, che deve però essere accolto con riserva:

« Si afferma da fonte autorizzata che, come corrisposta vagamente la voce, la Francia e l'Inghilterra avrebbero in proposito di stipulare una convenzione per definire tutte le questioni coloniali e le divergenze che potessero sorgere fra le due Nazioni.

L'Inghilterra riconoscerebbe alla Francia il diritto di superiorità nel Marocco.

In cambio la Francia riconoscerebbe il fatto compiuto nell'Egitto.

L'Inghilterra lascierebbe alla Francia mano libera nel Siam e la Francia rinuncierebbe si suoi diritti in Terranova.

Questo trattato si riferirebbe anche al Niger ed alle Nuove Ebridi e verrebbbe firmato e reso pubblico quanto prima.

Parigi, 8. — E' esatto che Inghilterra e Francia abbiano iniziate trattative per definire tutte le difficoltà pendenti, ma è prematuro affermare che tale convenzione sarà firmata questo prima.

Là situazione nei Balcani.

(S) **Londra**. 8 — Il *Telegraph* ha da Costantinopoli che la Russia e l'Austria-Ungheria hanno deciso di aumentare ciascuno 15 ufficiali per la gendarmeria di Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 8. — Una gendarme criminano a stato assassinato il 4 gennaio ad Ipek da una sconosciuta. Fu aperta un'inchiesta.

Il fatto prova il ridestarsi dell'agitazione degli Albanesi contro le riforme e giustifica le energiche misure prese dal generale Schemsi Pascià.

Questi fece circondare il castello del capo albanese di cattiva fama Bairam-Hodchi, e, poichè egli non rispondeva all'ingiunzione di arrendersi, Schemsi Pascià fece distruggere a cannonate il castello; Bairam-Hodchi, 3 suoi partigiani e 4 donne rimasero uccisi; i Turchi ebbero un morto e 3 feriti.

La Porta comunicò alle Ambasciate di Russia e di Austria-Ungheria che i Comitati macedoni preparano per la primavera prossima gravi disordini.

(S) **Ginevra**, 8. — Boris Sarafoff ha intenzione di chiedere alla Croce Rossa l'invio di un suo Delegato in Macedonia a mera di ottenere soccorsi per le donne e per i fanciulli macedoni privi di ricovero.

Per il genetliaco della Regina.

(S) **Napoli**, 8. — Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati. Stasera illuminazioni straordinarie e concerti. Le navi del porto hanno fatto le salve ed hanno issato il gran pavese.

(S) **Milano**, 8. — Molte bandiere sugli edifici pubblici e privati. Stasera nei teatri spettacoli di gala. Il tempo è bello.

(S) **Firenze**, 8. — Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati. Sono state fatte salve e le campane di Palazzo Vecchio hanno suonato a festa. Il tempo è splendido. Le Autorità e le Associazioni cittadine hanno inviato alla Regina telegrammi di felicitazioni.

(S) **Torino**, 8. — Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati. Anche sui *trams* sventolano bandiere.

Stamane sul Monte dei Cappuccini sono stati sparati 21 colpi di cannone. Le scuole sono chiuse. Stasera illuminazione e concerti. Il tempo è splendido.

(S) **Livorno**, 8. — La bandiera nazionale è issata su tutti gli edifici pubblici e su moltissime case private. Stasera illuminazioni.

Belluno, 8 — Il genetliaco di S. M. la Regina è stato oggi festeggiato in tutti i Comuni della Provincia.

Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati. I concerti hanno suonato nelle pubbliche piazze.

Sassari, 8 — Gli edifici pubblici e molti privati e le sedi dei Consolati esteri sono imbandierati.

Stasera in città è straordinariamente illuminata. Al Politeama Verdi vi sarà spettacolo di gala.

Venezia, 8 — Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati e le navi del porto hanno issato il gran pavese.

Al mattino ed al tramonto la nave ammiraglia ha fatto le salve d'uso.

Stasera gli stabilimenti militari e marittimi sono illuminati a luce elettrica straordinariamente. Il concerto suona sulla piazza San Marco.

Il Municipio e la Congregazione di Carità hanno inviato a S. M. la Regina telegrammi di augurio.

Venezia, 8, ore 20. — Pel natalizio della Regina il municipio erogò 2000 lire alla Società contro le accattonaggio.

Milano, 9, ore 1.30 — Il Teatro della Scala era magnificamente sfoltato per la serata di gala in onore della Regina Elena.

Prima che si alzasse il sipario al secondo e al terzo atto dell'*Oro del Reno* il pubblico chiese ed acclamò in piedi la Marcia reale.

Cose di Francia.

Parigi, 8. — Il comandante l'incrociatore *Sully* ha avuto un colloquio col Ministro della marina. Il *Sully* partirà domani. Ora le per sostituire il *Guichen* e reca istruzioni segrete pel comandante della Squadra in caso di un conflitto russo-giapponese.

Parigi, 8. — La temperatura mite e fredda è venuta a favorire l'agricoltura, poichè i campi cominciavano a essere invasi da roditori e da vermi.

La persistenza della pioggia aveva poi favorito il crescere della erba parassita e si cominciava già a lagnarsene in parecchie regioni.

Ora si desidera un po' di neve per proteggere i raccolti contro il freddo, che in parecchi luoghi è giudicato troppo forte.

(S) **Parigi**, 8. — Le imposte indirette del dicembre presentano un aumento di fr. 26,624,000 sulla previsione ed un aumento di fr. 17,483,400 in confronto del dicembre 1902.

Onoranze a Zanardelli.

(S) **Brescia**, 8. — Al Consiglio comunale si fece, stasera, una solenne commemorazione di Giuseppe Zanardelli.

Parlarono il sindaco, l'on. Massimini ed i rappresentanti dei gruppi conservatore, repubblicano, socialista e clericale.

Furono approvate le seguenti onoranze:

Murare una lapide sulla facciata della casa di Zanardelli; intitolare col suo nome il Corso del Teatro; concorrere con 25.000 lire all'erezione del monumento.

I clericali ed i socialisti si astennero dal voto.

Quindi vennero accettati all'unanimità i legati lasciati da Zanardelli alla città.

ARMI ED ARMATI

Le uniformi nell' esercito tedesco.

(S) **Berlino**, 8. — La *Norddeutsche* dichiara infondata la notizia della *Kreuzzeitung* che modificazioni alle uniformi dell'esercito e specialmente circa un nuovo colore nello tuo ca.

Per la vendita di navi cilene.

Santiago del Chili, 8. — Il Consiglio dei Ministri decise pareri favorevole per la vendita della corazzata a torri *Cochrane Prat*, degli avvisi-torpediniere *Almirante Cordel* e *Almirante Lynch*, della nave-scuola *Chacabuco*, dei trasporti *Maipo* e *Zanegna* e di sette *destroyers*. Il Consiglio degli Ammiragli è di parere che queste navi debbano essere sostituite da navi di tipo uniforme.

Il Governo diresse un messaggio al Congresso per ottenere la massima autorizzazione.

Per il porto di Genova.

La Commissione, presieduta dal sen. Adamoli, incaricata degli studi per risolvere il problema ferroviario del porto di Genova, ha presentato al Ministero dei LL. PP. una relazione sui provvedimenti di urgenza per migliorare le condizioni del servizio ferroviario in relazione al traffico del porto.

L'attenzione della Commissione si è fermata sulle condizioni presenti e sui bisogni immediati e futuri, maturamente discussi che sono — dice la relazione — fra le maggiori cause delle difficoltà di traffico del porto di Genova.

Essa quindi ha riconosciuto l'opportunità di utilizzare la parte disponibile dell'area finora adibita alla Piazza d'armi della Polcevera, ed ha fatto premure perchè sia assicurata la costruzione dei due LL. PP. quella parte di tale area di cui è cessato il bisogno pel Ministero della guerra. Ciò che sta per tradursi in atto.

Circa la stazione di Sampierdarena, osserva che il movimento viaggiatori può essere molto agevolato con opere esterne alla stazione e così con la costruzione di un binario di raccordo alla linea di Ventimiglia, destinato a servire la stazione dalle manovre dei treni di quella linea, coll'impianto del sistema di blocco sulla linea Sampierdarena-Savona, sistema che assicurerebbe una maggiore regolarità e rapidità al movimento dei treni del Piemonte, e con l'ampliamento dello scalo di Terralba, destinato ad alleggerire la stazione di Sampierdarena dallo manovre dei treni dell'est.

Per la linea Genova a Novi, secondo la Commissione, interesserebbe affrontare il progetto concreto per i provvedimenti atti a migliorare le condizioni del tronco Ronco-Novi, il quale oggi limita la potenzialità delle comunicazioni tra Genova e la Valle del Po.

La Commissione crede che un pronto e notevole miglioramento sia possibile, ampliando e riordinando i binari della stazione di Ronco e di Novi. Già si è provveduto alla stazione di Novi, ove si stanno migliorando i lavori di ingrandimento, ma è urgente sistemare anche le stazioni di Ronco, di Busalla e di Pontedecimo.

La relazione continua rilevando come oltre le stazioni di Genova e Sampierdarena debbano studiarsi quelle dei centri maggiormente interessati al movimento del porto: completando il secondo binario sulla Alessandria-Novara, specialmente in vista delle nuove correnti di traffico che saranno determinate dall' apertura del Sempione.

Per l' interesse del porto di Genova, la relazione ritiene necessario che si affrettino i lavori per migliorare il servizio di smistamento nella stazione di Milano, l'impianto di un terzo binario a Pavia Semione, la sistemazione dei binari sui piazzali e l' ampliamento dei magazzini di porta Ticinese.

La relazione conclude facendo voti affinchè:

1° Sia affrettata la esecuzione dei lavori già approvati.

2° Siano sollecitamente redatti i progetti dei lavori per migliorare il tronco Novi Ronco e completare il 2° binario sulla linea Alessandria-Novara.

3° Sia provveduto all'immediata esecuzione dei lavori di prima urgenza, che si concretano così:

a) ampliamento degli scali di Sampierdarena

b) binari di raccordo Sampierdarena-Ventimiglia . L. 1,600,000

c) impianto del sistema di blocco Sampierdarena-Savona . » 300,000

d) ampliamento scalo merci a Terralba (espropriazioni) . » 600,000

e) ampliamento nuova stazione Ronco-Scrivia e allacciamento con la vecchia nord . » 300,000

f) riordinamento dei binari nella stazione di Pontedecimo . » 500,000

g) espropriazione del triangolo fra i bivi Vigevano, Simonetta e Ghisolfa e impianto in esso di binari a sussidio degli scali Milano Porta Garibaldi e Porta Sempione . » 420,000

h) ampliamento dei binari alla stazione di Busalla . » 1,730,000

i) ampliamento a 4 binari del viadotto Lazzaretto di Milano . » 600,000

l) id. stazione Torino-smistamento . » 260,000

m) binari di raccordo tra Torino-smistamento e la linea Modane . » 500,000

Totale L. 8,110,000 . » 270,000

La relazione termina dicendo che, siccome i provvedimenti di prima urgenza su accennati sono già studiati ed in parte concertati in progetti che possono avere pronta esecuzione, la Commissione manifesta che il Ministro accoglierà il voto che siano immediatamente eseguiti e affrettati.

Nell' Argentina

(S) **Buenos-Ayres**. 8 — Il Senato ha approvato la sopressazione immediata del secondo turno addizionale del 5 0/0, portando così al 10 0/0 la riduzione totale dell'imposte sulle importazioni.

Questo provvedimento ha prodotto la migliore impressione nell'opinione pubblica, che si mostra molto soddisfatta per l'attitudine del Governo. Questa misura influirà non poco sugli articoli di vendita e darà quindi di forte impulso al commercio. I commercianti preparano dimostrazioni pubbliche in onore del presidente Roca e del Governo.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il Giappone nella Manciuria.

Se gli interessi che muovono il Giappone a contrastare l'influenza della Russia nella Corea sono d'ordine politico militare, quelli che riflettono la Manciuria sono di indole economica.

Infatti il traffico del Giappone soltanto per i porti di New-Chuang Tientsin e Che-foo, non includendo quelli di Port Arthur e Dalny superano gli 80 milioni di *fr.* così ripartiti:

Pel porto di New-Chuang fr. 58,750,000
Per Tientsin e Che-foo » 22,500,000

Totale fr. 81,250,000

Si comprende quindi come il Giappone sia il più interessato a voler assicurata la porta aperta al commercio in quei porti della Corea.

Il trust dell'acciaio.

Telegrafano da New-York che il miliardario Rockefeller è riuscito, dopo una lunga lotta, a sottrarre la direzione del grande *trust* dell'acciaio all'altro miliardario Pierpont Morgan, facendo nominare al posto di amministratore generale Enrico C. Frick, antico presidente della Comp. Carnegie.

Mercato del cotone.

New York, 8. — Il mercato dei cotoni, forse all'apertura domani subirà di circa 30 punti. Si è notati una certa demoralizzazione dovuta al timore di una guerra. Più tardi il mercato riprese per gli affari dei rialzisti. Le perdite sono state quasi coperte. La chiusura si effettuò in migliori condizioni.

Commercio inglese nel 1903.

Londra, 8. — Il *Board of Trade* pubblica il suo rapporto sul commercio e sulla navigazione britannica nel 1903.

Il totale delle importazioni è di 542,906,323 sterline con un aumento di 7,466,315 sterline.

Questa cifra non eguaglia quella mai stata raggiunta. (E allora come si spiega la campagna di Chamberlain?)

Il mercato delle sete a Lione.

Con'è noto, è forse il più importante del mondo, avendo l'industria serica lionese raggiunto da secoli il primato, che conserva tuttora. Esso trattava ieri, grazie specialmente alle agitazioni operaie, un periodo grave e difficile.

Difatti nell'ultimo rapporto inviato al Ministro è detto che l'anno è finito nel modo più sfavorevole pel mercato serico di Lione, tanto dal lato affari, come per i prezzi. La sciopero che perdura ha portato una sospensione quasi completa degli affari in tutti i rami dell'industria della seta, sospensione che non accenna a finire.

L'irregolarità e la debolezza dei corsi sono sempre la nota dominante. Come per le sete di Bengasi, anche gli affari nelle provenienze asiatiche sono ridotti grandemente per gli scioperi e per la poca fiducia che ispira l'avvenire. Dall'Estremo Oriente non arrivano più voci di ribassi: ma si hanno gravi timori per quanto concerne il Giappone.

La situazione della filatura è sempre critica. In una riunione a Montélimar, fu deciso di lavorare soltanto una parte della settimana, con riserva di aumentare il numero dei giorni di chiusura delle officine ad ia situazione non migliorasse.

Le fabbriche di seta sono in apprensione per la consegna delle commissioni, causa lo sciopero, e difatti vari contratti furono annullati per mancata consegna nel tempo prescritto.

Le Casse di risparmio in Prussia.

Nell'anno finanziario 1902-1903 i versamenti alle Casse di risparmio della Prussia raggiunsero la cifra di 2,457,000,000 fr. ed i rimborsi 1,832,500,000. L'eccedenza della entrate sui rimborsi fu dunque di franchi 624,500,000.

Alla fine dell'esercizio erano accesi nove milioni e 30 mila libretti, ossia uno ogni quattro abitanti di Regno.

E' il *maximum* dello spirito di previdenza.

I proventi del Canale di Suez.

Nel 1903 pel transito delle navi e pei rimorchi il Canale di Suez si sono incassati fr. 103,602,867. Nel 1902 si erano incassati centomila fr. di più e 3 milioni, 300 mila fr. di meno nel 1901.

Le navi che traversarono il Canale nell'anno scorso furono 3761.

CONSIGLIO DI STATO

Riparto in Sezioni per l'anno 1904.

S. E. Bianchi comm. avv. prof. Francesco, *Presidente del Consiglio.*
Reghera nobile comm. dott. Eugenio, *Segretario gen.*

Sezione I - Interno.

(Affari dei Ministeri dell' Interno e dell' I. P.).

1. Giorgi comm. avv. Giorgio, senatore *Presidente*
1. Guala comm. avv. Carlo *Consigliere*
2. Bentivegna comm. Giovanni id.
3. De Cupis comm. avv. Adriano id.
4. Marielli comm. avv. Filippo, senatore id.
5. Bertarelli comm. avv. Pietro, dep. id.
6. Schanzer comm. avv. prof. Carlo, dep. id.
7. Gallappi comm. prof. avv. Enrico, dep. id.
8. Leonardi comm. dott. Franc. (D. G. P. Sic.) id.
1. Merlini cav. dott. Luigi *Referendario*
2. Ciriodi cav. prof. Leone Massimo id.
1. Alocatelli cav. avv. Vittorio *Segr. di Sezione*
2. Danoo cav. Lorenzo *Segretario*

Sezione II - Grazia e Giustizia.

(Affari dei Ministeri di Grazia e Giustizia, dei Lavori pubblici, delle Poste e dei Telegrafi, e degli Affari Esteri).

1. Mazzoiani bar. comm. Carlo, sen. *Presidente*
1. Carta Mameli nob. comm. avv. Michele sen. *Consigliere*
2. Beltrani Scalia comm. avv. Martino, sen. id.
3. Imperatrice comm. avv. Giuseppe id.
4. Fiorio comm. Vincenzo id.
5. Salvazzza comm. avv. Cesare id.
6. Ciuffelli comm. Augusto id.
7. Pellecchi comm. avv. Giuseppe id.
8. . . . . id.
1. Ghersi cav. avv. Alfredo *Referendario*
2. . . . . id.
1. Busnè cav. dott Gaspare *Segr. di Sezione*
2. Piatti cav. Adolfo *Segretario*

Sezione III - Finanze.

(Affari dei Ministeri delle Finanze, del Tesoro, dell'Agricoltura, della Guerra e della Marina.

1. Astengo comm. Carlo, sen. *Presidente*
1. Inghilleri comm. avv. Calcedonio, sen. *Consigliere*
2. Boccardo comm. prof. Gerolamo, sen. id.
3. Malusardo comm. avv. Giacomo, sen. id.
4. Rossimni comm. prof. avv. Cesare id.
5. Brunialti comm. prof. Attilio, dep. id.
6. Di Broglio nob. comm. comm. dott. Ernesto, dep. id.
7. Bodio comm. prof Luigi, sen. id.
8. Canevelli comm. Giuseppe id.
1. Vanni comm. avv. G. Antonio *Referendario*
2. Berio cav. avv. Adolfo id.
1. Lipari comm. Pietro *Segr. di Sezione*
2. Anzilelli cav. Napoleone *Segretario*

Sezione IV - Giustizia amministrativa.

1. Bonasi conte comm. Adeodato, sen. *Presidente*
1. Serena bar. comm. avv. Orazio, sen. *Consigliere*
2. Pantaleone comm. avv. Luigi Angelo id.
3. Feria comm. prof. avv. Raffaele, dep. id.
4. Racioppi comm. avv. Giacomo id.
5. Sandrelli comm. avv. Cesare id.
6. Pincherle comm. avv. Gabriele id.
7. Torraca cav. Michele, dep. id.
8. Alpi cav. avv. Annibale id.
1. Cagnetta comm. avv. Luigi *Referendario*
2. D'Agostino cav. avv. Ernesto Angelo id.
3. Di Fratta cav. avv. Pasquale id.
1. Prina cav. dottor Paolo *Segr. di Sezione*
2. Anzirelli cav. avv. Giov. Pietro *Segretario*

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 reca:

Legge circa la delimitazione di zone malariche nella Provincia di Palermo.

R. D. che convoca il Collegio elettorale di Iseo (Brescia).

RR. DD. riflettenti: Autorizzazione a riscuotere dazio di consumo; Erezione in Rate morale: Applicazione di tassa di famiglia.

Bollettino settimanale del bestiame dal 21 al 27 dicembre 1903.

Disposizione fatta nel personale dipendente dal Min. di Agr., Ind. e Com.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Cagli, 7. — Il sig. A. Dalmazzo, commissario per la Cassa di risparmio, ha invitato i creditori a presentare per il riscontro i loro titoli di credito e comunicato che la restituzione della somma perduta dall'Istituto per la malversazione degli ultimi amministratori è stata iniziata col versamento spontaneo di 180,000 lire da parte di alcuni cittadini che vogliono evviare alla liquidazione.

Palermo, ore 15,46. — Gli avvocati si agitano perchè alcuni colleghi, avendo abbandonato in massa la difesa dell'avv. Maggio in seguito ad un incidente durante il dibattimento del processo a carico di lui dinanzi al Tribunale, vennero sottoposti ad un procedimento disciplinare.

Ieri in una riunione numerosa venne votato un ordine del giorno di protesta e fu invitato il Consiglio di disciplina a comunicare al Ministro guardasigilli. Pare che s'intenda di scioperare ove il ministro neghi un'equa soddisfazione.

— Per l'inaugurazione di alcuni senatori e di alcuni deputati e di parecchi notabili dimessi non sarà verrà offerto un pranzo al senatore Paternò. Questi farà un discorso.

Bari, 8, ore 16,45. — Iersera arrivò in Ruvo il commissario Gunetti.

Stamane il partito contrario all'amministrazione diseiolta ha fatto un'imponente dimostrazione di giubilo. Nessun incidente.

— L'avv. Giuseppe Lembo s'è fidanzato con la nobile signorina Sfarza. Auguri.

Torino, 8, ore 17,25 — (*ermon*) - Il segretario commerciale inglese, in cui scompariva s'annunziai ieri per il primo, sarebbe invece in buona Terra.

Secondo informazioni attendibili avrebbe commesso truffe per oltre un milione.

La truffa finanziaria della Conceria Bruno, provocata dalle truffe dei Terracini, sarà risentita pure da alcune banche e case commerciali.

(S) **Catania**, 8. — A causa delle violente piogge il Simeto è straripato, allagando il piano di Catania. Un ponte minacciò di crollare. Il Prefetto si è recato sui luoghi.

Bologna, 8, ore 23.27 — All'Albergo del Sole, Francesco De Domenico da Terni, qui studente all'Università e di suicidio con un colpo da revolver al cuore. Causa: un amore infelice.

Torino, 8, ore 24 — (*ermon*). Il Consiglio comunale, dopo una animatissima discussione, ha approvato la proposta della Giunta di stanziare un primo fondo di 75,000 lire per il risarcimento del Teatro Regio.

Milano, 8, ore 24 — Nel pomeriggio crollò tutto un angolo di una casa in costruzione dei fratelli Bonomi, a cinque piani in via Gioberti.

Fortunatamente sicuro il crollo avvenne quando gli operai, che poterono così sfuggire a certa morte.

Sopra il luogo si recarono i tecnici municipali per una inchiesta.

Nel porto di Genova

Genova, 8. — Ieri furono caricati in questo porto 1353 carri, di cui 545 di carbone per i privati e 152 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 274, dei quali 184 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

All' estero.

Barcellona, 8. — I marinai di Cadice, Aguilas, Alicante e di parecchi altri porti aderiscono allo sciopero. 27 navi sono prive di equipaggio: 800 operai sono in sciopero.

Un armatore accettò le domande degli scioperanti. Questi in un comizio hanno deciso di tener fermo tanto più che ricevono soccorsi in denari.

Le astensione è considerata grave.

8) **Barcellona**, 8. — I capitani delle navi arrestate e rimaste a parte in seguito allo sciopero chiedono un'indennità per i danni cagionati da questa situazione.

Gli alcalli delle località dell'est della Catalogna hanno ricevuto dalle imprese di navigazione la missione di trattare con gente di mare per sostituire gli scioperanti.

Questi affermano che lo sciopero diventerà generale fra 24 ore non si accorderanno loro i vantaggi richiesti.

INTERESSI SICILIANI.

Intorno alla fallita Banca Segestana.

Il cav. Ruggero Malato Calvino ha fatto riprodurre dal giornale *L'Ora* di Palermo, a puta che fosse pubblicata dal *Popolo Romano*, un'acre risposta ad una parte dei rilievi, che da varii mesi vado pubblicando per richiamare l'attenzione dei magistrati sugli atti compiuti da lui qual curatore della fallita Banca Segestana.

Io non di credere che il cav. Malato non voglia sugarmi il diritto di critica, come il non possa contargli quello di confutare e smentire i miei rilievi.

Ora, sorpassando sulle frasi prese a prestito e gonfiate ad arte, irridicenti e vuote come le bolle di sapone, io sento l'obbligo di rispondere brevemente a que suo scritto, che riazzumo in due parti.

Nella prima il sig. Malato giudica inopportuna la critica alla sua amministrazione, e trova che essa sia fatta allo scopo di allontanare il pubblico dal desiderio di conoscere le cause del fallimento, ecc., e che in tal modo io voglia fabbricare l'alibi mentale agli ex-amministratori e loro *adepti*.

Ma questo, sig. Malato, sono vere corbellerie. Volete forse che la critica vi si faccia quando avrete finito di liquidare la Banca?. o pretendete che si domandi a voi il permesso se si possono fare delle osservazioni all'opera vostra?

Sarebbe quasi lo stesso, per citare un paragone qualunque, che il voler imporre agli aggrediti l'obbligo di lasciarsi ammazzare in santa pace e difendersi ad opera compiuta e quando l'aggressore abbia preso il largo.

Ma veniamo al buono. Il cav. Malato dice che io cerca di *allontanare il pubblico dal desiderio di conoscere le cause del fallimento!*

Ma queste *cause* le avete strambazzate per due anni, sin dal gennaio del 1902, ed il pubblico ne è imbonito fino alla sazietà.

Volete forse che il rispettabile pubblico senta soiamente e sempre la vostra infallibile voce? o volete negare all'accusato il diritto alla difesa?

E' doloroso che tali accuse e difese sian fatte sui giornali pubblici, ma qui è il caso per voi di recitare il *mea culpa*; perchè a nessuno sarebbe mai caduta in mente di ricorrere a questi mezzi, se non vi fosse venuta a voi la fregola d'illustrare i vostri atti con la pubblicità.

Fabbricare l'alibi morale per gli ex amministratori!

Qui veramente l'alibi c'entra come il cavolo a merenda. Nessuno forse più di me desidera che i colpevoli del fallimento sian puniti con i rigori della legge; ma cosa volete? quella citazione lanciata con tanta fretta contro tutti gli ex amministratori, quella somma di danni tirata fuori per far rumore, quella esclusione fatta all'ultima ora, e non per vostra volontà, di un sindaco della Banca, quello strepito che avete fatto sui giornali ed infine quell'altra citazione contro l'Impresa del Mandamento, mi hanno fatto dubitare della serietà dei vostri atti, della sincerità delle vostre affermazioni, della sicurezza dei vostri esami contabili.

Ed infatti vi ho provato che voi lanciaste la citazione contro gli amministratori senza aver preso contabile, iniziata due mesi dopo, e che non avreste il coraggio di produrre in giudizio quella famosa perizia, pagata a Lire 2,120, sulla quale fondaste l'azione contro l'Impresa del Mandamento, omettendo invece una seconda edizione ai giudici del Tribunale.

E questi miei dubbi furono, se non erro, confermati da due sentenze della Commissione di appello e da un'altra del Tribunale.

La missione delicata che ricoprite vi giova molto e non vi costa nulla; ma vi saranno ancora dei giudici in Danimarca, pronti a mettere un freno agli spropositi della vostra curatela.

Della prima parte adunque della vostra epistola non restano che le bolle di sapone iridiscenti e vuote.

E vengo alla seconda parte delle vostre preste smentite.

+

Le spese accessive. — Per tutto quanto riguarda questo capitolo, prendetevela pure con la Delegazione dei creditori. Io ho pubblicato ed illustrato il loro reclamo; e poi le cifre son cifre ed è inutile arzigogolare: l'aritmetica non è un'opinione.

E giacchè questo argomento non vi persuade, mi farò un dovere di presentarvi a miglior tempo una illustrazione dettagliata delle vostre spese, per dimostrarvi dove sono andate a finire le L. 16,000 annue a partire dal 1.o al 31 dicembre 1902.

Il vostro compenso!

Mi dispiace che debba essere breve. Voi avete rafforzato un brano della sentenza del 6 agosto 1902, ed avete esclamato con enfasi: *Adunque grelevano necessi perentorii di L. 500 mensili da computarsi con la percentuale sugl'incassi. Nulla di più mite e di più legale!*

No, illustre signore, il Tribunale non ha detto questo; ed io vorrei che la vostra interpretazione, dettata dal bisogno del momento, potesse reggere al ridicolo, quando si tratterà la liquidazione dei vostri emolumenti.

Io vi metterò sott'occhi i brani delle due sentenze e mi permetterò poi di esclamare senza enfasi: Nulla di più enorme, nulla di più illegale!

Il Tribunale dell'8 aprile 1902 stabilì per voi « un assegno fisso di L. 16,000 annue a partire dal 1.o « dicembre 1901, pagabile a dodicesimi mensili posticipati « **oltre ad** una percentuale sugl'incassi, che il Tribunale si riserva di stabilire nel modo più opportuno, ad ogni semestre posticipato, »

Quindi cumulo di due compensi e pagamento di essi in tempi e modi contrari alle disposizioni della legge (art. 722 C. proc.).

La sentenza del 6 agosto poi, dopo considerazioni ameno sui pochi incassi, sulle spese ingenti, sulla necessità di raccogliere somme per procedere ad una prima ripartizione, sul vostro lauto stipendio di straordinario della Sicula-Occidentale e sulle varie cariche alle quali asevate rinunziato, dice così:

« In seguito al provvedimento dell'8 aprile (*quisquilie non è revocato anzi confermato*) con il quale « venivano assegnati al curatore della fallita Banca « Segestana le competenze, ordina che queste « mensilmente **a titolo provvisionale** soltanto « fiss. cinquecento; **salvo a provvedersi per il « rimanente assegno dopo le singole ripartizioni ai creditori.**

« Così decisa ecc. »

Dove è detto adunque che i vostri prelevamenti debbano computarsi con quella famosa percentuale sugl'incassi?

Lo dite voi ora, perchè vi fa comodo; ebbene io ne pendo atto e mi auguro che le manterrete a tempo opportuno.

La lite contro gli amministratori!

Voi dite che i crediti insinuati ascendono a lire 1,819,113,96, alle quali bisognerà aggiungere le lire 750,000 di capitale. E' il solito stanza di gonfiare per produrre effetto.

I crediti insinuati, lo rilevo dalla vostra relazione, ascendono a L. 1,219,142,91, quelli non insinuati a L. 65,828,59 e quelli insinuati dagl'istituti a maggior garanzia di effetti riscontrati a L. 490,753,54; e così in totale L. 1,775,715,04.

Da questo totale poi dobbiamo togliere tutte le somme incassate dai predetti Istituti, che debbono ascendere a circa 400 mila lire; di modo che i crediti non sono tre categorie si riducono a L. 1,400,000 in cifra tonda. Aggiungiamo al curatore la L. 750,000 di capitale e le L. 190,000 dei fondi di riserva, e si avrà un passivo di L. 2,340,000. E l'attivo?

Avete ragione, dell'attivo non si deve parlare, peschè dimenticavo che esso consiste in pure bastevi, a pagare le spese della curatela. Infatti voi, ridacendolo al 30 00, lo fate ascendere a L. 600 mila circa, uguale a 10,000 azioni.

E così rimane giustificato anche il rimprovero che mi avete fatto di non essere forte in aritmetica, malgrado il diploma d'ingegnere conseguito nella R. Università di Palermo.

L'accusa di favoreggiamento. — Voi giustificate l'esclusione di un solo dalla lite delle responsabilità, scrivendo: « Nel 1887 un tale, eletto sindaco, non « della Società, ma della succursale di Palermo (io « avrebbero meglio chiamato *controllo*) ». E mi ferma qui, pensandovi nella seguente dilemma: O avete letto i documenti della Banca, e allora voi non dite il vero; o non li avete letti, e allora voi firmate senza leggere. Preferisco nel vostro interesse questa seconda ipotesi, perchè la prima vi danneggerebbe di più moralmente e materialmente.

Intanto permettetemi di rettificare la dizione erronea che avete firmato senza leggere, riportando qui Pintestazione intiera di quel rapporto in base al quale voi, che vi rallegrate di essere stato un favoreggiatore cmico, le avete escluso, all'ultimo ora, dalla lista:

Ai sui sottoscritto, Sindaco ordinario della Banca Popolare Segestana (Sede di Palermo).

E vi risparmio i commenti ai quali mi darebbe diritto la vostra rara sapienza nelle materie bancarie e commerciali, in ordine ai sindaci, alle disposizioni del Codice di commercio, agli statuti della Banca ed alla storia di esse, che dite di avere avviscerato con pazienza e diligentemente.

Difatti sempre per effetto del sistema deplorevole di firmare senza leggere, vi è accaduto di dover deliberare un rapporto che constatava il regolare ed esatto procedimento dei libri sociali, l'esistenza e la perfetta conoscenza dei documenti e valori di Cassa, come una denunzia di irregolarità ai sensi dell'art. 149 del Codice di Commercio! Voi rendete un cattivo servizio all'egregia persona che redigette quel rapporto. Ve lo ripeto: quel rapporto serio e veridico doveva ammonirvi che la vostra azione contro gli ex amministratori era per lo meno indigesta e precipitata; e non dovevate dimenticare che la cagna frettolosa fece i ciuini ciechi.

Sentite, signor Malato, vel sapete benissimo di quanta moderazione ho finora circondato le mie pubblicazioni; sapete che non ho reso di ragione pubblica le vostre confessioni, i vostri pentimenti, le vostre deliberazioni; e se nell'animo mio qualche cosa rimarrà di voi, credete pure che essa non sarà rabbia, che possa esilararvi e addolorarvi nello stesso tempo, ma potrà essere pietà e disgusto.

Io vorrei chiederyi qual trattamento avreste fatto voi a colui che avesse attentato senza motivi alla vostra libertà, alla vostra onorabilità, ai vostri interessi.

Lo avreste forse trattato con riguardi e con cortesia?

Eppure io non ho pubblicato che una parte dei vostri atti, perchè spero debba venire per voi, e presto, il *reddo rationem*.

Nulla vi potete smentire, nulla potete attenuare di quello che ho fin oggi pubblicato. Se non sono uso a pubblicare il falso, o cose che non siano avvalorate da documenti autentici e prove irrefragabili.

E vi faccio grazia del resto.

I. G. B.

CROCE ✠ ROSSA

La Direzione Generale della Navigazione Generale Italiana ha accordato, al Sottocomitato Regionale della Croce Rossa Italiana a Palermo, un sussidio di lire **cinquecento**, come concorso nelle spese che il Sottocomitato sostiene per il funzionamento di un posto di primi soccorsi istituito nei pressi del porto di Palermo.

Teatri ed Arte

MAX BRUCH.

Ospite nostro graditissimo è da qualche giorno Pjllustre compositore e direttore Massimo Bruch, uno dei più forti campioni dell'arte tedesca. Recatosi in Italia a dare un po' di ristoro alla salute sua affaticata, si è indugiato a Roma forse più che non si fosse proposto, attratto dalla città delle artistiche memorie.

Max Bruch è genialissimo e dotto compositore ed è per tutto conosciuto ed ammirato pel suo famoso Concerto, che assun violinista grande o piccolo ha lasciato intentato.

Nato a Colonia oltre mezzo secolo fa, dove studiò con Ferdinando Hiller, fu presto nominato direttore a Coblenza e musicista poi alla Corte dei Sonderhausen.

L'ingegno suo si manifestò subito vivacemente, nella composizione di due opere teatrali, *Loreley* ed *Hermione*; una sinfonia; due cantate grandiose da sonarsi dagli organi dei templi e dei teatri, ma che l'opera che affermò più di ogni altra il suo giovanile talento fu la cantata *Frithjof*, tratta dal poema scandinavo, composta di sette pezzi tutti ispirati e progevolissimi alla forma.

La fantasia di Max Bruch è limpida e simpatica, gli svolgimenti sono sinceri, l'armonizzazione dotta, senza contorcimenti. Egli ha sempre nelle sue composizioni quel piano prestabilito, che svolge con somma chiarezza e con perfetta eguaglianza di stile.

Lasciata la direzione e lasciati i concerti, egli vive da molti anni fra Berlino e Bonn esclusivamente dedicato a comporre.

Le sue molte composizioni per archi, un trio, cannoni e duetti con accompagnamento di pianoforte, composizioni per pianoforte, pezzi sacri, ballate, oratori per soli e coro e orchestra, due sinfonie e molte altre minori creazioni.

Ma dove l'ingegno suo rifulge più chiaro è nella musica per coro e orchestra, dove ad una spontaneità sincera della melodia unisce una maestria non comune nel trattare le masse.

Max Bruch è sempre guidato nei suoi lavori — e questo è davvero notevole — dal senso squisito di artistica proporzione, che egli possiede in altissima misura ed è questo senso che gli permette di accogliere tutte le arditezze della moderna pratica, tutte le inattese combinazioni armoniche e politoniche, senza mai tuttavia smentire alle leggi del bello e del giusto.

Tutto in lui è subordinato alla linea di condotta; così che le sue composizioni rappresentano sempre un discorso musicale, anzi un bel discorso logico, giammai — come ora qualche volta avviene — sconclusionato.

Mercoledì scorso il grande musicista compiva i suoi sessantasei anni e Teresina Tua — la violinista incantevole, in cui vibra l'anima del sommo Joachim suo maestro — volle in casa sua accogliere una eletta scelta di ammiratori a far corona al compositore squisito.

L'adunanza presto fu all'entusiasmo: le composizioni di Max Bruch erano interpretate dalla esimia violinista e dalla brava cantante Fanny Savaglio, accompagnate al pianoforte dall'autore.

Alla fine tutti si domandavano perchè un così bel repertorio d'arte sia tanto poco popolarizzato fra noi; fra noi che, spesso andiamo a cercare col lanternino ciò che non si trova e che... sarebbe meglio non trovare.

E mentre tutti ringraziavano la gentile artista dello delizioso ore procurate agli amici, un augurio franco e caldissimo proromperva dal cuore di tutti: che il cielo della nostra patria rafforzi e ritempri quella salute, che l'illustre di Colonia deve spendere per lunghi anni ancora a gloria del suo paese e dell'arte grande e sincera.

Alessandro Parisotti.

Ci scrivono da **Monte-Carlo**:

Facendo seguito alle interessanti rappresentazioni di *operette* date, con tanto lusso e gusto artistico, dal direttore cav. Gaudart, il Teatro di Monte-Carlo apriva, martedì scorso, la serie non meno attraente dalle commedie col *Secret de Polichinelle* di Pierre Wolff, che fu uno dei più grandi successi dell'ultima stagione parigina.

L'azione del *Segreto di Pulcinella* è dello più semplici, ma anche delle più commoventi. I nostri lettori, già ne conoscono l'argomento.

L'interpretazione fu superiore ad ogni desiderio. Sel *rôles* erano rappresentati dai medesimi eccellenti artisti che ne furono i creatori al teatro dal *Gymnase*, a Parigi.

Il sig. Huguenet è un papà Jouvenel naturalissimo. André Hall, nel *rôle* d'Enrico, è un ammirabile *jeune premier*. La signorina Suzanna Duanay è una delicata e seducente Maria. La piccola Beaudry ne è personificazione del fanciullo è tutta grazia. Jeanne Roly una brillante drammatica e M. Colombey un degno *partenaire* de M. Huguenet. Il *rôle* di M.me Jouvenel provocò applausi senza fine alla sig.a Lauro.

Così ebbe principio la nuova serie di rappresentazioni. E fu una serata piacevolissima.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 9, ore 1,16. — L'*avvenire* di Capua e Arlao movimento per l'Italia, rappresentate al Teatro Manzoni dalla Compagnia Reiter, avviene l'attenzione del pubblico numeroso ed elettissimo che, grazie anche alla accurata esecuzione, gustò tutta l'amara finezza della commedia.

Questa è satura di moderna filosofia ed in essa la *vis comica* del Casna è disposata felicemente al sonno drammatico dell'Arène.

Gli applausi andarono crescendo ad ogni atto.

Efficacissimo sopra tutti il Carnai, secondato magistralmente dalla Reiter.

Il Pippino fece una bellissima macchietta di una parte di merito ingrato.

— Gabriele D'Annunzio, recatosi insieme a Marco Praga a Cremona ove si trova in Compagna Calabrisi-Talli-Grammatico, cambiò per l'esecuzione della sua *Figlia di Iorio*.

Le difficoltà dibattutissime vennero quasi interamente rimosse col riservare alla Duse di creare la parte della protagonista nel marzo prossimo al Teatro Lirico di Milano, ripetendosi poscia a Firenze.

Invece Irma Gramatica, che nelle due suddette piazze accetterà non seconda parte, nelle piazze successive assumerà quella della protagonista.

E' indesso ancora riguardo a Roma.

Torino, 8, ore 24 — (*ermon*) - Al teatro Alfieri, affollato, la Compagnia Marani ha rappresentato *L'Abisso*, dramma in 4 atti di Alfredo Oriani, nuovissimo.

Il lavoro ha qualche momento buono, ma in complesso è rancido, scucito, mancante di genialità e di efficacia.

Gli esecutori hanno avuto una chiamata, contrastata alla fine di ogni atto.

L'autore è stato evocato due volte al proscenio dopo il secondo.

L'interpretazione è stata eccellente.

Bari, 9, ore 6,55 — (*Furio*) - La prima rappresentazione della *Mignon* del maestro Thomas ottenne al Teatro Petruzzelli, dove non si dava più da decisi anni un successo clamoroso.

La Corradeli nella parte della protagonista e la Clasenti in quella di Filina furono giudicate artiste di prim'ordine ed ebbero continue ovazioni.

Il tenore Bazelli cantò deliziosamente e fu pure applauditissimo il basso Spangher e il baritono Farinetti furono efficacissimi.

Ottima la direzione dei cori, affidata al maestro Romano; inappuntabile l'orchestra diretta dal maestro Tango.

Moltissime chiamate al proscenio e vari *bis*.

Drammi di terra e di mare

Dopo l'incendio di Chicago.

Chicago, 8. Il Direttore del Teatro *Iroquois* ammise che egli non aveva data alcuna istruzione al personale per il caso in cui fosse scoppiato un'incendio. Perciò 11 uscite di sicurezza rimasero chiuse.

Sports

La grande corsa dei giornalai — La Società Forza e Coraggio, organizzatrice della corsa ci comunica:

Gareggiando il cattivo tempo ed a causa del pessimo stato delle strade del percorso, che qui oppresso pubblichiamo, la corsa è rimandata a domenica 17.

Gara d'onore, km. 40 circa - Partenza Arco di Costantino al Colosseo, via Porta S. Sebastiano, via Appia Antica, via Appia Pignatelli, via Arcea Nuova fino al passaggio a livello della ferrovia, presso le Frattocchiette, e ritorno per l'Appia Nuova fino a porta S. Giovanni, giro esterno delle mura fino a porta Pia: arrivo.

Gara Forza e Coraggio, km. 15 circa - Partenza Arco di Costantino come nella gara d'onore fino a tutta l'Appia Pignatelli, alla taverna di S. Sebastiano, via Appia Antica, via Appia Nuova fino a Cinecittà, dove oggi presso il socio Augusto Becchioni, via della Mercede 32, e ritorno per la stessa via fino a Porta Pia.

Pro giorni verrà pubblicato l'elenco dei premi.

Le iscrizioni, cent. 50, si ricevono oggi presso il socio Augusto Becchioni, via della Mercede 32, presso la sede sociale dalle 19 alle 21 e dovranno essere accompagnate dalla dichiarazione dei distributori di giornali.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Monte Carlo, 8, ore 20 — (*de Boissieu*). Ventisette tiratori presero parte agri alla gara per il premio Gajili (1000 franchi) distanza fissa di 30 metri. Questo fu vinto dai signori barone di Tavernost e C. Robinson, i quali uccisero ciascuno 7 piccioni, tirando 7 colpi. Terzo signori Brassaur e Journin, i quali, tirando pure ciascuno 7 colpi, uccisero 6 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Léo e Mackintosch.

Presero parte al tiro i signori Maran, conte de Rouville, Des Chaux, Dufer, Hilleret, Pfeiffer, Merton, Doris, Sion, Castadère, Bisaño, conte de Robiano, R. Geurgand, Aspiles, De Gilles, barone de Montpellier, R. De Bourg, conte Stenbock, conte Bini, Moncorgia.

Domani alle ore 1 *poules*. Lunedì 11 premio Curling (*handicap* 2000 franchi).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 9 gennaio 1904 — S. Vitalo

Leva il Sole alle ore 7,39 a. — Tramonta alle 4,54 s.
Leva la Luna alle ore ... a. — Tramonta alle 11,31 m.
Santa Maria scende alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

8 gennaio 1904 ore 13.

Europa pressione massima 779 sulla Russia centrale, minima di 745 sull'Islanda.

Italia 24 ore: barometro poco variato al Nord, salito di 1 a 4 mm. altrove: temperatura irregolarmente variata; pioggerelle sul versante adriatico e Sardegna; piogge isolate in Calabria e Sicilia.

Stamane: cielo sereno in Toscana, vario al Nordovest e Sardegna, nuvoloso altrove; pioggie in Emilia ed Abruzzi; venti moderati interno levante al Sud e Sicilia, deboli settentrionali altrove, lenio agitato.

Barometro: 765 sul mar di Sicilia, massimo a 770 lungo la Catena A pina.

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e levante; cielo vario al Nordovest e versante tirrenico, nuvoloso altrove con qualche pioggia.

Rebus.

C H A n A P TE P

Spiegazione del Pazzatempo precedente:
MUSICA

✠

Maria Calegnini, Antonio, Leandro partecipano la morte del loro amatissimo marito e padre

Francesco Leandri

avvenuta ieri mattina alle ore 9.

Si dispensa dalle visite.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 15, muovendo dall'abitazione dell'estinto, via Modena 50.

Roma, 9 gennaio 1904.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Manifatture tabacchi Roma - 85 gennaio - Forniture di sunzine e scatole per spagnolette Serraglio e Gimbek (ved. Gazz. Uff. 7 gennaio).

Prefettura di Savanna - 25 gennaio - Manutenzione dei muri della due darsene con. del Canale Cavour 1904-1910 - Pros. L. 67.279.

R. Arsenale Spezia - 15 gennaio - Appalto impresa facchinaggio, anni 3. Pros. L. 110.000.

Hotel - Vacanti posti notarili nei Comuni di Collegno e Volpiano (dist. di Torino).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13.3 — Minimo 6.6.

Il genetliaco di S. M. la Regina Elena. — Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Elena tutti i pubblici e privati edifici pubblici e parecchi edifici privati furono imbandierati e nella sera illuminati.

Fra i telegrammi inviati a S. M. la Regina notiamo i seguenti:

Gentiluomo di Corte di S. M. la Regina, Palazzo Reale. Roma.

Nel fausto giorno natalizio di S. M. la Regina d'Italia prego V. S. Ill.ma presentare all'Augusta Sovrana gli omaggi sinceri e devoti del mio associato riconoscente.

Compiacciansi pure rendersi interprete dei voti bene auguranti che per la felicità della graziosa Sovrana e di tutta la Reale Famiglia rinnovano insieme a me la Giunta Provinciale Amministrativa e i funzionari della Prefettura di Roma.

Il Prefetto: *Colmayer.*

A. S. E. la Dama di Corte di S. M. la Regina Elena.

Nella lieta odierna ricorrenza giungano gradite all'Augusta Sovrana i sentimenti immutabili di affettuosa devozione dei Commercianti e Industriali romani.

Pres. Camera Commercio di Roma.
Ex-Governi.

Cavaliere d'onore di S. M. la Regina.

Soci Circolo Savoia riuniti assemblea generale invia no S. M. Regina Elena riverenti fervidi auguri omaggio devozione, bene augurando nel Nome Augusto mia stone civile Sodalizio.

Presidente assemblea
Cruciani Alibrandi.

Operai alla Regina — Gli operai e lavoratori avventizi della Direzione d'artiglieria di Roma riuniti in assemblea straordinaria del berarono d'inviare a S. M. la Regina il seguente telegramma:

« Gli avventizi del disastro Guerra riuniti discutendo desiderio esprimere Augusta Sovrana, nostro stampa cittadini na, per la loro stabilità di nomine, bene augurando nel Nome Augusto mia stone civile Sodalizio.

Presidente assemblea
Cruciani Alibrandi.

Operai alla Regina — Gli operai e lavoratori avventizi della Direzione d'artiglieria di Roma riuniti in assemblea straordinaria del berarono d'inviare a S. M. la Regina il seguente telegramma:

« Gli avventizi del disastro Guerra riuniti discutendo desiderio esprimere Augusta Sovrana, nostro stampa cittadini na, per la loro stabilità di nomine, bene augurando nel Nome Augusto mia stone civile Sodalizio.

« La Commissione: *Parisi, Massa, Filippi Simigaglia, Marie 2.o.* »

I Sovrani a Castelporziano. — Ieri mattina, circa le 9, le LL. MM. il Re e la Regina accompagnate dal generale Brusati, si recarono a fare una gita a Castelporziano.

Verso le 14 fecero ritorno al Quirinale.

Palazzo Margherita. — Ieri S. M. la Regina madre ricevette in particolare udienza l'on Santini, che offrì all'Augusta Sovrana alcune fotografie della splendida nave « Regina Margherita » da parte del comandante Viale.

L'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II. — Domani ricorre oggi l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II il sindaco ha disposto che fin dal mattino sara issata sulla cupola di Campidoglio la bandiera nazionale a mezz'asta e abbrunata.

Alle ore 11 ant. la Giunta municipale si recherà a deporre una corona di fiori artificiali sulla tomba di Re Vittorio Emanuele II.

Cento vigili in alta tenuta e con gli ufficiali si troveranno al Pantheon per prestare servizio d'onore durante la cerimonia, collocandosi nel pronao e nell'interno del tempio col gonfalone di Roma e le bandiere dei Rioni.

La banda comunale precederà il corteo delle associazioni, che si formerà in piazza dei SS. Apostoli, per iniziativa del Comitato dei Veterani 1848-49, muovendo alla volta del Pantheon alle 11.

La banda giunta in piazza del Pantheon prenderà posto nel pronao del tempio, suonando speciale programma per la durata della cerimonia.

Vaticano. — E' morto monsignor Angelo Gessi prelato onorario di Camera, canonico di S. Maria in via Lata. Aveva 54 anni ed era nato a Pieve di Cento.

— Il Papa ha ricevuto il canonico Cesarini, della basilica di San Lorenzo in Damaso.

— Ieri il Papa ricevette il comm. Francesco Mansella, incaricato d'aff. del Nicaragua, che presentava a S. S. una lettera del Presidente di quella Repubblica; il sig. Federico Alvarez conte di Sclafani; il sig. conte Ferdinando Wenckenstilli; il marchese Giuseppe Patrizi con la famiglia; il cav. Federico Pfiffer con la famiglia.

Nelle ore pom. ricevette poi la principessa Ruspoli con la famiglia; monsig. Giuseppe Marcello Rolli, vescovo titolare di Samosata, ausiliare del card. arcivescovo di Strigonia Primate d'Ungheria e mons. Gio. Batt. Castro arcivescovo titolare di Sirre coadiutore dell'arcivescovo di S. Giacomo di Venezuela o Caracas.

— Sotto il titolo di « Sottomissione dell'abate Loisy » la *Semaine religieuse* della diocesi di Parigi pubblica la nota seguente:

« In seguito alla comunicazione fattagli dal cardinale arcivescovo di Parigi del decreto del S. Uffizio che deferisce all'Indice parecchie delle sue opere, l'abate Loisy, in data del 7 corrente, si è affrettato ad annunziandogli la sua sottomissione che si propone di inviare egli stesso alla Sacra Congregazione. »

Il concordato dei vetturini — La questione dei vetturini è stata esaurita con un arbitrato della Associazione pel movimento dei forestieri, rappresentata dal vice-presidente cav. Cagli e dal direttore cav. Piccarelli, e dal sig. Pio Ilolio arbitrale, a modificazione del concordato 10 ottobre 1902, stabilisce le seguenti variazioni:

L'art. 5 rimane modificato come appresso:

Ciascuna scuderia rimarrà aperta 10 ore al giorno, il vetturino attaccherà per 12 ore rimanendo a sua disposizione 6 ore al giorno libere per attaccare nei mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno e negli altri mesi dell'anno rimarrà in facoltà del vetturino di tenere attaccato per l'intero orario fino alla chiusura della scuderia.

Così pure l'art. 7 è stato variato nel modo che segue:

Il proprietario riconoscerà nel vetturino il diritto, per idoneità e per anzianità di servizio nella scuderia, al cambiamento del servizio migliore, regolando tale cambiamento del primo al quarto vetturino e così di seguito fino al completo turno di tutti i componenti la scuderia; per le scuderie che abbiano un numero minore di 15 vetturini il cambiamento avrà luogo dal primo al secondo.

Si è approvato poi di aggiungere

- Paoletto Alberto, Roma, 80 - Bordone Gaetano, Siracusa, 78 - Olario Arnaldo, Milano, 78 - Camera Santelo, Annali, 78 - De Angelis Serafino, Liperi, 77 - Pasani Francesco, Gioiosa Marea, 75 - Bertolani Gaetano, Mantini, 75 - Monti Guido, Genzano, 75 - Mastigazzi Raffaele, Poggio Mirteto, 75 - Staffieri Pio, Soriano nel Cimino, 75 - Bros Carlo, Nizza, 72 - Leoni Umberto, Roma, 71.

La Delegazione germanica per il trattato di commercio — Ieri giunsero a Roma i delegati tedeschi per il trattato di commercio. La Delegazione è così composta:

dott. De Koerner, cons. privato, direttore (generale) della politica commerciale al Ministero degli esteri;

dott. Johannes, cons. relatore al Ministero degli esteri;

sig. Wermuth, direttore della IV Sezione al Min. degli interni;

sig. Meuschel della Tesoreria dell'Impero, cons. intimo;

dott. Schonnbeck, cons. di reggenza;

sig. Lusensky del Min. del commercio di Prussia, cons. int.

I primi cinque giunsero alle 18; l'ultimo, che era accompagnato dalla sua signora e da due segretari, alle 23.25.

La Delegazione prese alloggio all'Hôtel Lauranti, in via Nazionale.

La salute del sen. Picardi. — Le condizioni di salute del sen. Picardi sono sempre gravi. Iersera le forze erano molto depresse. L'egregio uomo è amorevolmente assistito dallo zio materno marchese De Gregorio e dai figli Angelina, Paolina e Rosina, dalla madre giunta l'altra sera da Messina insieme al cognato dall'infermo marchese De Gregorio e dall'avv. Carducci.

Lo curano il prof. V. Asioli, il prof. Durante e il dottor Fiorelli.

Il sen. Saracco, presidente del Senato, il ministro on. Giolitti, l'on. Nasi, il prefetto e il sindaco di Messina, e molti altri personaggi hanno telegrafato alla famiglia chiedendo notizie e facendo voti per la guarigione dell'egregio infermo.

Sul registro in portineria andranno a firmarsi l'on. Maiorana, varii senatori e deputati, il principe don Galeazzo Ruspoli, ecc.

Alle 3.30 pom. la catastrofe era imminente.

Ispezione ai teatri. — Il Prefetto, a mezzo della Commissione permanente di vigilanza presieduta dal consigliere di prefettura cav. Lazzara, ha ordinato una nuova accurata visita in tutti i teatri ed altri locali adibiti a pubblici spettacoli in Roma per riconoscere in loro condizione nei rapporti della pubblica incolumità.

La Commissione stessa inizierà oggi il giro d'ispezione.

Per la parte igienica poi il Prefetto ha ordinato un'altra ispezione affidandola ai medici provinciali cav. Ravizza ed a taluni membri del Consiglio sanitario provinciale.

I funerali di Aurelio Gotti. — Ieri ebbero luogo i funerali di Aurelio Gotti, ai quali parteciparono moltissimi professori amici dell'estinto, fra i quali i prof. Barzellotti, Sergi, Marucchi e il sen. Monteverde, il generale Grillenzoni, il comm. Bellucci ecc.

Alla salma fu data l'assoluzione a San Lorenzo in Damaso. A piazza delle Carrette il collega Mazzoloni pronunciò brevi parole.

Onorificenza. — Il cav. Rodolfo Monaldi capo di Gabinetto del Prefetto, con recente decreto è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia. Rallegramenti per la meritata onorificenza.

Educatori e Ricreatori. — *Educatorio Regina Elena* — Ieri alle 15, per solennizzare il genetliaco di S. M. la Regina Elena, Augusta Patrona dell'Educatorio, nell'aula massima della scuola comunale in via Puglie, ebbe luogo la distribuzione dei doni dell'albero donato dalla Regina.

Intervennero alla cerimonia il Sottosegretario della P. I. on. Pinchia, il presidente dell'Educatorio, on. Santini, l'ispettore comunale cav. Petrucci per l'assessore Trompeo, il cav. Cascioni, i prof. Orlando e Cavedoni, l'avv. Bolis, il rag. Palazzi, il cav. Lorenzi, ecc.

Il salone riccamente addobbato di piante ornamentali, era affollato di invitati.

Fra le signore intervenute notammo: le principesse Palombara e Pace-Furtis, Anna Brunet, duchessa Caracciolo di S. Vito, la contessa Sammarinelli, la signore Castelli, Ratazzi, Lenis, Cavedoni, Costa, Nantier, Grossi, Colizz, Bertini, Bigatti, Cortese, Cascioni, Grassi, Settimi, Marzin, Manzi-Ricci, Bonelli, ecc.

Gli alunni, che vestivano una elegante divisa, eseguirono un esercizio ginnastico, diretto mirabilmente dal sig. Palatta.

Quindi l'on. Santini pronunciò brevi parole ricordando le virtù della nostra amata Regina, Augusta Patrona dell'Educatorio. Osservò che l'istituto gode una prosperità e rigoglio vita per opera delle patronesse, presiedute dalla marchesa Calabrini, ed elogiò il direttore per l'opera sua intelligente ed operosa spesa a pro' dell'Educatorio.

Concluse mandando un affettuoso saluto alla Regina Madre.

L'on. Pinchia improvvisò uno splendido discorso dicendosi ben lieto di presenziare una festa così geniale, che aveva un alto significato, perchè serviva a rendere lieti i figli del popolo, in un giorno di gioia per la nostra Regina, benedetta da Dio e dalla Patria.

Terminò mandando un caloroso **Evviva** ai nostri Sovrani.

Il discorso fu vivamente applaudito.

Quindi la distribuzione dei doni agli alunni — circa 150 — fu servita per refezione un bel cinghiale della marchesa Calabrini.

La simpatica festa terminò a tarda ora, fra le benedizioni dei genitori dei piccoli beneficiati.

Il Comitato, che è sempre grato, ricorda il Sindaco don Prospero Colonna, l'assessore comm. Trompeo e l'ispettore cav. Pelissier, che hanno dotato l'Istituto di utili locali e lo hanno sempre sorretto con viva simpatia.

Fu spedito il seguente dispaccio:

« Marchesa Giulietti, Quirinale - Ricordi d'oro di S. M. la Regina Madre — Roma.

« Educatorio Regina Elena festeggiando l'Albero di Natale, munifico dono della Augusta Patrona Sovrana, porge devoto affettuoso omaggio all'adorata Regina Margherita, genio tutelare dei fedeli cittadini che si onorano accogliere attorno alla sua mensa dimora.

« Presidente: deputato *Santini* ».

— *Educatorio* « *2 ottobre* ». — L'Educatorio ha ieri festeggiato il genetliaco della Regina Elena. Presenti il presidente dora Sforza Cesarini e il Consiglio direttivo composto dei signori Mozzoni, Leone e Belli, agli alunni fu servita una refezione e ad ognuno di essi venne dato un paio di scarpe.

Ricreatorio Regina Margherita. — Gli dati dei bravi istruttori Durante e Tofi, agli allievi del quarto Ricreatore o maschile furono ammirati nella passeggiata che fecero il giorno della Befana nelle vie della città per le loro portamenta. E fu loro piccola fanfara degli elementi africani riscosse applausi.

Nella breve sosta a via Cavour, ove abita il prof. cav. Imparato la ingiocanna trovò la befana con dolci e regali.

Educatorio Savoia. — Ieri all'Educatorio « Savoia » si inaugurò la IV Sezione intitolata alla « Principessa Jolanda. » Intervennero le patronesse contessa Ratgeni-Pace con la figlia, la princ. di Palazzolo, la march. Ruffo e la signora Maroni.

Vi fu una large distribuzione di giuocattoli offerti dalle patronesse e dai vice-pres. prof. Fiocelli.

S. M. la Regina fece pervenire all'Educatorio quattro grandi ceesti di dolci. La riuscita della simpatica festa si deve all'interno personale insegnante e alla Giunta amministrativa.

Il premio Rolli. — Ieri si chiuse all'Università il concorso di anatomia per il premio di fondazione Rolli fra gli studenti iscritti al 2° anno di medicina e chirurgia.

Risultarono: 1° il sig. Ernesto Papa; 2° il sig. Ignazio Serafini; 3° il sig. Antonucci.

Rallegramenti agli egregi giovani.

Giardino educativo nomentano. — Nella scuola della Società pel Giardino di Roma ha avuto luogo l'annunciata festa della Befana.

Vennero eseguiti scelti pezzi di musica per arpa e piano dalle signorine Ranchetta e Marianina Granucci. Dopo brevi parole del prof. Alberto Falchi, alcuni giovanetti, eseguì indovinate mascherette umoristiche il sig. Nicola Lanni, enilarando il pubblico.

Fu estratta una lotteria e quindi fu chiusa la festa col giuoco della pentola e colla distribuzione di doni e dolci a tutti i giovanetti del giardino.

Il passaggio nel trafore del Quirinale. — Dovendosi procedere alla spostamento dei pesi di servizio per il rivestimento del trafore, è stato disposto, con manifesto al pubblico, che stanotte e domani notte dalle ore 0,30 alle 6,30 sia interdetto il transito nel trafore stesso, tanto ai pedoni quanto ai veicoli.

Gli impiegati postelegrafici. — Gli impiegati postelegrafici si sono riuniti per discutere su i desiderati proposti dal Comitato centrale sulla questione dei punti di merito. Approvarono una pregiudiziale con la quale si richiama l'assemblea ad una precedente deliberazione circa la questione stessa che reclamava la abolizione assoluta delle promozioni per merito.

Per gli alunni di liceo e di istituto tecnico. — Oggi alle ore 17,30 in via dei Chiavari n. 6, il P. Ghignoni incomincierà la sua conferenza inaugurale sezione: Tema della lezione: *La Fede* (Dante, *Paradiso* c. XXIV).

Il lutto di un collega. — Il collega cav. Roberto Panattoni del *Messaggero* ha avuto la disgrazia di perdere un amore di bambino, dopo brave ma strazianti sofferenze.

All'egregio amico, così duramente provato dalla sventura, le nostre più sentite condoglianze.

Università popolare romana. — Domani alle ore 21 1/2 diranno lezione al Collegio Romano il prof. Padoa « Matematica elementare » e il prof. Orano « Interpretazione economica della storia ».

Arcadia — Conferenze della settimana ore 5 3/4.

Domenica 10 — Coltura della donna. Prof. cav. V. Prinzivalli: Su Giovanna D'Arco.

Lunedì 11 — Mons. A. Bartolini: Comm. della Div. Comm. (Inf. XXVIII).

Martedì 12 — Avv. R. Ermini: Economia politica.

Mercoledì 13, ore 10 1/2 — Coltura della donna. Mons. Doggiovanni: Conferenza biblico scientifica.

Ore 5 3/4 — Prof. D. Falena: Arte drammatica e musicale.

Giovedì 14 — Prof. D. D. Forestieri: Letteratura straniera.

Venerdì 15 — Mons. E. Salvadori: Letteratura italiana.

Sabato 16 — Prof. cav. G. Tuccimei: Zoologia con proiezioni.

Circoli e Società. — *Società superstiti garibaldini* « *G. Garibaldi* ». — Tutti i superstiti che fanno parte di detta Società sono invitati ad intervenire domani alle 15, nella sede sociale, all'adunanza per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Nomina a sopravvissuto del processo verbale della seduta precedente — 2. Resoconto morale e finanziario per l'anno 1903 — 3. Nomina di un socio onorario — 4. Sanzioni a proposte varie — 5. Elezione delle cariche sociali.

Circolo Savoia. — L'assemblea generale del Circolo Savoia ieri sera procedette all'elezione delle cariche sociali per l'anno rimasero così composte:

Pres. on. Santini.

Vice Pres.: cav. Cisotti, comm. Crucioni Alibrandi, avv. Pompei.

Consiglieri: Barbetta, avv. Carosi, generale Pulaggella, cav. Faraglia, Flamini, Fontana, avv. Marucchi, comm. Orsini, cav. Pini, avv. Pizzirani, conte Rasponi, avv. Ricci, cav. Rimbotti, Serani e Vecchiarelli.

Pres. assemblea: cav. Vinai.

Vice Pres.: avv. Puntieri.

Segretario: comm. Mariotti.

Al Palatino. — Domani Renato Cirilli terrà una conferenza illustrativa al Palatino. Appuntamento dalle 10 alle 10 1/4 all'ingresso di via S. Teodoro.

Verdure per conserve. — Vedi avviso in 4ª pagina.

Ospedali di Roma Movimento ore mattina del 7 gennaio 1904

Ospedali	Esistenti	Entrati	Usciti					Rimasti	
			guar.	migl.	morti	trasf.	totale		
	U.	D.	U. D.	U. D.	U. D.	U. D.	U. D.	U.	D.
S. Spirito	940	84	24	7	2	3	36	942	1006
S. Antonio	149	26	4	3	2	1	10	148	611
S. Gallic.	143		2				2	143	
S. Giovanni	34	4	3	2			5	35	143
S. Giacomo	161	7	2	1			3	170	279
Consolaz.	83	12	2	1	1		4	89	176
Gallicano	83	12	1	2		1	4	80	245
	1594	25	2	3	5	4	14	1581	2	1996

Piccola Cronaca

Il suicidio d'un possidente in via Modena. — Il sig. Francesco Leandri, d'anni 70, possidente, sia Viterbo, abitava con un figlio, Leandro, dottore in medicina, in via Modena 50. Aveva la moglie, Maria Calcagnini, e un altro figlio, Antonio, dimorante in Viterbo, dove hanno ricchi possedimenti, ed un fratello proprietario d'un negozio di olio d'oliva in via di S. Andrea delle Fratte, nn. 37 e 38.

Circa tre anni fa, dovette abbandonare il negozio, perchè da varie tempo era affetto da paralisi agitata, ritenuta incurabile. Ora il negozio è esercito da Alvino Balsamo.

Circa quindici anni ar sono un altro figlio del Leandri, un giovane di 27 anni, recandosi a Viterbo per i suoi affari, venne aggredito dai briganti, i quali, dopo di averlo derubato quanto possedeva, lo colpirono.

Questo fatto scosse talmente il povero Leandri, che da allora non stette più bene.

Ieri alle 17 circa, il vecchio, stando seduto sopra una poltrona nella sua camera da letto, si suicidò sparandosi un colpo di rivoltella alla fronte.

Alla detonazione accorse il portiere dello stabile, Luigi Allegri, il quale si recò alla farmacia Piemontese in via Nazionale, dinanzi il dott. Canditio. Egli però non potè fare altro che constatarne la morte.

Il delegato Luigi Valvo, del Commissariato del Castro Pretorio, sequestrò la rivoltella carica ancora di 5 colpi.

Fu subito avvertito il figlio del suicida che si trovava all'Istituto anatomico in via Agostino Depretis.

L'altro figlio, Antonio, giunse in Roma iersera.

Il fatto al teatro Adriano. — Durante la seconda rappresentazione della Compagnia Carrè, verso le ore 10, il custode del teatro, Gentilini Giuseppe, venne a diverbio con il segretario della Compagnia stessa, Emilio Wang.

Sembra che quest'ultimo rifiutasse l'ingresso ad un conoscente del Gentilini che si vuole fosse un socio od un amico dell'impresa. Il Gentilini allora entrato una rivoltella, affrontava il Wang, ma l'altro segretario della Compagnia, Riccardo Kochanowski, afferrandolo, lo ridusse all'impotenza.

Il Gentilini a cognizione del fatto il delegato Foti del Commissariato di Campo Marzio, dopo aver lungamente interrogato il Gentilini per i corridoi del teatro, ordinava l'arresto in un cortile in mezzo ad un cumulo di calce e di segatura.

Il Gentilini venne arrestato.

Il furto in via Montanara. — L'altra sera, alle ore 19,15, certa Maria Pelagalli ved. Panuzzi, di anni 67, da Alatri, abitante in via Montanara 109, essendosi momentaneamente allontanata dalla sua abitazione sebe l'ingrata sorpresa di constatare che durante l'assenza di lei ignoti ladri vera stato alleggerita di vari oggetti di biancheria che aveva in un cassone e, quello che è peggio, di L. 700 in biglietti di banca.

I morti di ieri. — Ieri mattina, alle ore 9,40, alla Consolazione un'altra vittima della neve: Maria Cesarini, di anni 67, da Alatri, abitante in via Montanara 109, essendosi momentaneamente allontanata dalla sua abitazione sebe l'ingrata sorpresa di constatare che durante l'assenza di lei ignoti ladri vera stato alleggerita di vari oggetti di biancheria che aveva in un cassone e, quello che è peggio, di L. 700 in biglietti di banca.

Il medico di guardia constatò la morte per congestione cerebrale.

—

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

QUARTA PARTE

IV

— Voi avete dovuto comprendere la mia emozione d'un momento fa, quando mi son trovata faccia a faccia con voi..... Io vi odiava tanto, da quel giorno che siete venuto a Brulange!...

— Ed ora signora?

— Ora, balbettò la signora, ora non potrei testimoniarvi mai abbastanza la mia riconoscenza, perchè è a voi, non è vero, che debbo la felicità di aver ritrovato mio marito e mio figlio?

Briquet fece un gesto vago ed abbassò gli occhi sorridendo modestamente.

EPILOGO.

I

L'indomani tutti i giornali della sera annunziavano in grossi caratteri: « Un incidente di frontiera. »

E con un lusso di dettagli più o meno fantastici i pubblicisti parigini raccontavano il fatto, dietro di che si apri una inchiesta.

Le inchieste hanno questo di particolare: che si aprono e si chiudono con eguale facilità sul nulla!

Gl'inquirenti dopo tre settimane di lavoro non erano pervenuti ancora a ricostituire i fatti ed a determinare esattamente le responsabilità.

E vero che la famiglia Hartmann – la baronessa aveva tenuto a nascondere l'identità di suo marito – si mostrò molto avara d'informazioni; ora essa sola poteva con le sue rivelazioni facilitare il compito del tribunale.

Di più il signor de Marrancourt, prevenuto nello stesso tempo che dai giornali da un lungo dispaccio di Briquet, si era impegnato immediatamente con le sue relazioni nelle alte sfere politiche a diminuire per quanto era possibile lo scalpore crea tosi attorno a quel triste affare.

Di maniera che, sia cattiva volontà da parte delle vittime, sia negligenza è eccità da parte dei giudici, l'incidente fu soffocato, e nessuno ne fece più parola.

Il signor de Marrancourt non restò lungo tempo a Parigi dopo aver fatto le pratiche a lui raccomandate. Appena potè, prese con sua figlia il treno per Nomeny.

Vi arrivò in tempo per assistere al più atroce degli spettacoli, all' amputazione della gamba del barone, che il dottore Brogniard, sempre perplesso, aveva ritardata di giorno in giorno e si era infine deciso ad operare per evitare un danno maggiore.

L'operazione riuscì a maraviglia, e, qualche ora dopo, il signor de Vilbraye, ancora molto pallido e disfatto, scherzava lui stesso sulla sua disgrazia.

— Bah! una gamba di meno, bell' affare! Vi sono tanti mezzi per rimpiazzarla! Poi non l' ho io perduta per la mia patria? Ebbene ancora una volta, amici miei « Viva la Francia! » a rischio di perdere l'altra.

« Ah! fosse piaciuto al cielo, aggiunse con amarezza, che lo stesso accidente mi fosse capitato venti anni fa pel servizio della Francia!

Ma sua moglie, che non lasciava più il suo capezzale, lo guardò supplichevole, con gli occhi pieni di lagrime, ed egli tacque, con la propria mano nella sua.

Povera madre! povera moglie! non aveva anch'essa bisogno o sua volta di essere curata? Se essa aveva fatto soffrire, una volta, non aveva forse espiata la sua colpa con quelle lunghe giornate d'angoscia tra suo marito e suo figlio?

L'arrivo dei signori de Marrancourt le fece del bene. Nelle circostanze ordinarie essa sarebbe stata in grande apprensione di trovarsi in loro presenza; ma il momento era troppo grave per lasciar posto ad altri sentimenti oltre la compassione. Tutti i vecchi fomiti di rancore che avessero potuti sussitire dal passato dovevano cancellarsi, dissolversi con la comune ansieta.

Di più le paure della baronessa erano senza fondamento.

Antonio de Marrancourt aveva da lungo tempo perdonato ed Irene aveva troppo buon cuore per non attestare sinceramente la sua affezione a colei che sognava di chiamare sua madre.

Dal primo giorno la giovane aveva rimarcato il pallore, i lineamenti dimagriti della baronessa ed attribuiva ciò allo spossamento di più notti senza sonno; essa le aveva dimandato con tutta semplicità di rimpiazzarla presso i feriti, mentre essa sarebbe andata a riposare.

La signora de Vilbraye si era opposta non volendo imporle tale fatica. Ma Irene aveva insistito con tanta gentilezza, che essa cedette.

E poi Briquet, il signor de Marrancourt e la giovane si alternavano per impedirle di riprendere il suo posto d' infermiera.

Così trascorsero quindici giorni.

Il signor de Vilbraye andava tanto bene per quanto era possibile ad un uomo a cui si era tagliata una gamba; e Guglielmo, meno gravemente colpito, cominciava ad alzarsi per qualche ora nel pomeriggio.

Malgrado ciò entrambi si arrabbiavano di non essere già guariti completamente per sbarazzare, essi dicevano, quell'eccellente signor Dewtol dell'ospitalita di cui abusavano.

Quando il farmacista era presente diventava rosso pel dispetto e diceva:

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione del* Popolo Romano

Via Due Macelli, 6-13, — Roma.

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. STATI DELL' UNIONE (oro). . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. 31 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL' UNIONE (oro) . . . . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.

(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Cronache in prima, *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piccole Cronache*, Cent. 80 - *Sotto Cronache*, (oasis 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

CHINIDRINA

La migliore Lozione per i Capelli

Raccomandata e sperimentata dalle primarie notabilità mediche

Guarisce radicalmente la FORFORA, arrestando la precoce caduta dei CAPELLI

Opuscolo Medico gratis — Campioni gratis ai signori Medici

Ogni flacone **L. 1.50**

Stabilimento Chimico-Farmaceutico " LINNEO „ S. Massimo (Molise) - Presso tutte le Farmacie, Profumerie, Parrucchieri e Droghieri.

VERNICI CHINESI

colorate, brillanti e di rapidissima essiccazione

Si applicano con massima facilità su lavori di latta, zinco, ottone, stagno, capsule, nonchè su biciclette o mobili in legno curvato, cornici lavori d'intaglio, e lampadine elettriche.

Boccetta da L. 0,60, 1, 1,80 caduna – Litro L. 6 e 1/2 litro 3,50

Cataloghi a colori si spediscono *gratis*.

VERNICE PER DORARE O ARGENTARE

Con poca spesa ed in pochi minuti si possono dorare od argentare **Cancellate, Candelabri, Statue, Cornici** e qualunque oggetto di **legno, metallo, vetro, cuoio, marmo, gesso**, ecc.

Latte da 1 Kg. L. 6 - 1/2 Kg. L. 3 1/4 Kg. L. 1,75

Piccole scatole di saggi contenenti 1 boccetta vernice, 1 cartina oro o argento, 1 pennello ed 1 piattino **L. 1.20** caduna.

Paramatti Annibale

già RATTI e PARAMATTI

Fabbricante colori, vernici, pennelli-TORINO

Vendita in **Roma** presso la **Filiale della Casa, Via Quattro Fontane, 21-B** e presso i principali **Colorari e Droghieri.**

—(Sconto ai rivenditori)—

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Camini, Fabbriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe gratis e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. O. Dalla Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, *Roma*, via Due Macelli, 16-11. *Telefono N. 1564*

GABINETTO PRIVATO

per la **cura delle malattie nervose** diretto dal D.r **Giulio Mögile** fisio-elettroterapista - massaggio

Via *Governo Vecchio 3*, p. p. *ore 10-12 e 16-18*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio, poi consegnarla alla posta.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO

Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti,

Sono ormai molti mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie pulmonali, nello scopo di evitar loro gli inconvodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso asseverarle che il suo preparato **« Sulphurol »** mi rinasci di non comune efficacia nella *bronchorree da mavasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi ma ne sollecitano la somministrazione, il ribasso delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchita l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

La veggente

Somnambula **ANNA D'AMICO**, di consulti su qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarano **L. 5**, in lettera raccomandata, o cartolina Vaglia. Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. — Dirigersi al professore **PIETRO D'AMICO**, Via Roma, N. 2, piano secondo, BOLOGNA.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato
Ammortizzato Lire 630.000.

ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903 904
dal 21 al 31 Dicembre 1903 (18ª Decade).

	Rete principale (*)				Rete complementare			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze		Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	
Chilom. in eserc.	4760	4760	–		1065	1067	–	2
Media . . .	4760	4760	–		1065	1035	+	30
Viaggiatori . .	1,625,020 00	1,487,046 41	+	38,578 59	68,271 00	69,888 37	–	1,617 37
Bagagli e Cani	76,007 00	70,756 77	+	5,250 23	1,267 00	1,167 16	+	99 84
Merci a G. e P. acc.	531,950 00	513,032 28	+	18,917 71	23,409 00	18,476 68	+	4,926 15
Merci a P. V. . .	3,701,834 00	2,540,178 79	+	161,655 21	101,645 00	91,829 33	+	9,815 67
TOTALE	4,835,416 00	4,611,014 26	+	224,401 74	194,586 00	181,358 61	+	13,227 39

Prodotti *dal 1. Luglio 1903 al 31 Dicembre 1903.*

Viaggiatori . .	31,168,335 00	30,583,729 92	+	584,575 08	1,477,948 00	1,447,815 53	+	30,132 45
Bagagli e cani.	1,541,407 00	1,491,354 07	+	57,052 93	45,931 00	42,021 91	+	3,909 09
Merci a G. e P. acc.	7,873,201 00	7,573,734 94	+	299,415 91	300,758 00	284,343 26	+	16,410 74
Merci a P. V. . .	41,481,463 00	39,871,857 76	+	1609,605 24	1,647,060 00	1,567,446 81	+	79,613 19
TOTALE	82,063,515 00	79,519,725 81	+	2543,649 16	3,471,697 00	3,341,627 60	+	130,069 40

Prodotto per chilometro.

della decade. .	1,015 84	988 70	+	47 14	182 71	170 29	+	12 42
riassuntivo . .	17,240 20	16,705 82	+	534 98	3,259 80	3,167 42	+	92 38

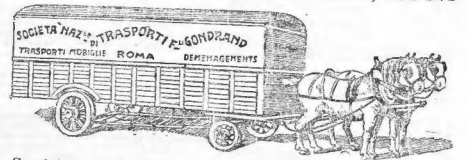
(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] AVVISI ECONOMICI Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 13 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila, Per Piuditizzo dal proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 750

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Manchi, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 851

Un bel landau ingiese automatico vendibile per 1400 al negozio Marinelli 43 via Margutta. 22

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

D' affittarsi un' appartamento al 4. piano del palazzo in via Mercede N. 9 con ingresso da via del Morette N. 5, composto di N. 19 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 16. 26

Piccolo villino fuori Porta Pia Viale Alda. Visibile dalle ore 1 alle 3. 18

Corso Vittorio Emanuele 209 di fronte giardino Cancelleria, piano mezzogiorno affittasi quarto piano vasi unitei, ascensore, camera bagno, doppio cesso, scala servizio gas, luce elettrica lire duecento. 20

Ripetta 70 primo piano d'affittare diesi camere, cucina, dispensa, acque di Trevi e Marcia, conduttore gas e campanelli elettrici. Le chiavi dal portiere. 21

Appartamento signorile di otto tredici camere, bagno cucina, con due ingressi, impianto luce elettrica, via Vittoria Colonna N. 36, piano 3. 22

Grande appartamento elegantemente mobiliato, con gas, luce elettrica piano primo nobile. Via Venete N. 14 e salotto camera mobiliata in via Lombardia N. 31.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Corsa delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Borgese-Wirth

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Telegramma!!! Trattoria Lina Revello - Scrofa 50, Roma - Dopo rimasto a trovare i tariffi del compiuvivo peso di 5 Kg. che spediscono col direttissimo. Alessandria - Roma. Alessandro Brandi. 8. Stefano Belbo. 22

Romanzi usati cercansi. Scrivere: A. M. 13 fermo Posta. 21

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente condano a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Per allieve di canto La signora Maria, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 26

Pettinatrice Costantini vicolo della Pace N. 14 presso la via dell'Anima affittasi bonamente L. 10, per una volta 1,50 di mattina, due lire di sera. 11

Abile cameriera seria, con ottime referenze, di attaccherebbe come governante di signorine o come guardarobiere. Trattandosi di persona in assumerebbe completa direzione casa. Rivolgersi C. F. Amm. del "Popolo Romano„ 9

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino nomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governante presso amministratore privato, desidera accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinto referenze. Rivolgersi all' Amministrazione del " Popolo Romano „ (Dir.) 374

Maestra di pianoforte diplomata, per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 852

Distinta Signorina che conosce Francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 55. 846

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, dal R. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia, (al p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Ld. MUSEO; via delle Fondamenta di S. Pietro, strada one del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.; STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 13. (Il permesso Via Sagrestia S).

Id.; ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12

Laterano, S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia S).

Basse LATERANENSE; piazza S. Giovanni, 9 alle 12.

Id. BORGIANO a Propaganda. Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 13.

Collezia EGROTTOLOSI: Quirinale 30, dalle 9 alle 15.

Biblioteca Lizzari: via Lungara 30, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 12.

Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 12.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 12.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.

Galleria: NAZIONALE via Lungara 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.

— BARBERINI via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.

— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebree: Appia Antica 87, dalle Valle 13

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle Valle 10

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 15 dalle 14 al tram

Antiquarium: v. S. Gregori 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ingresso Cent. 25.

Scavi di Ostia: Stazione di Pomposio Ripetuti via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 14.

Maestra di piano madre di famiglia giori referenze, da lezioni a domicilio, ottimo metodo, ottimo insegnamento, invare unire alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Lezioni di lingua inglese vengono impartite da signorina inglese in casa o fuori. Miti pretese 197, via Sicilia, int. 7. 21

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	–	13.20	14.40	18.50	23.5
Pisa.	8.–	8.30	14.40	20.45	21.15	–	–
Torino	8.–	–	14.40	20.45	21.15	–	–
Milano.	8.–	8.30	14.40	20.45	21.15	–	–
Foligno-Ancona. .	6.10	–	15.–	18.5	20.27	–	–
Firenze-Milano . .	–	8.30	9.40	14.30	19.5	22.10	–
Tivoli-Avezzano . .	7.30	9.45	11.40	–	17.5	20.5	–
Tivoli. –	7.30	–	9.40	13.30	–	20.5	–
Ustica-Velletri . .	5.30	–	–	–	–	17.45	–
Frascati	8.45	–	–	13.4	15.–	18.10	–
Marino-Albano. . .	7.30	9.48	12.12	15.46	16.30	19.30	–
				fest.			
Anzio-Nettuno . .	8.10	–	–	13.40	–	17.9	–
Velletri-Terracina .	8.18	–	–	17.9	–	–	–
Velletri	8.18	–	11.32	17.9	19.11	–	–
Roncigione-Viterbo .	6.44	–	13.30	18.16	–	–	–
Palmiano.	–	–	9.40	–	–	–	–
Mandela-Subiaco. .	7.30	–	17.5	–	–	–	–

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.40	8.47	12.37	–	16.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	–	15.10	16.30	21.30	23.43
Torino.	7.40	9.40	–	15.10	16.30	22.00	23.43
Milano	7.40	9.40	–	15.10	16.30	22.00	23.43
Ancona-Foligno. .	7. –	–	11.40	14.–0	–	21.43	–
Firenze-Firenze . .	7.3–	12.11	11.40	19.2–	–	–	23.35
Avezzano-Tivoli . .	8.5	9.43	13.30	17.5–	20.50	–	–
Tivoli. –	8.5	9.43	13.30	17.5–	–	0.5–	–
Civitavecchia. . .	–	–	–	–	–	19.30	–
Frascati	7.35	9.20	12.38	–	17.14	–	19.1
Nettuno-Anzio . .	7.08	–	13.19	18.41	–	–	–
Albano-Marino . .	7.20	9.30	14.25	–	18.42	21.10	fest.
Terracina-Velletri .	8.10	–	–	–	20.56	–	–
Velletri	8.40	10.5	15.30	–	20.56	–	–
Viterbo-Roncigione.	9.10	16.40	–	21.36	–	–	–
Piansano	8.50	–	–	19.36	–	–	–
Subiaco-Mandela. .	9.45	–	–	–	20.50	–	–

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.–	8.30	11.30	18.10	–	–	–	–	–
Bagni a.	7.05	10.13	12.54	19.49	–	–	–	–	–
Tivoli a.	7.45	10.43	13.13	19.53	–	–	–	–	–
Tivoli p.	5.35	6.–	14.30	16.20	–	–	–	–	–
Bagni p.	6.30	9.25	15.34	16.49	–	–	–	–	–
Roma a.	7.40	9.8	16.40	17.35	–	–	–	–	–

D' AFFITTACSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulla scala. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 35 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 482

Camera, Salotto tappeti, caminetto, gas, esposto mezzogiorno, nella strada. Bellissima vista. Volendo altra camera, cucina, cucina. Presso distinta famiglia, via Porta Pinciana 35, piano 3. (presso Via Stabina). 22

Camera e salotto con ingresso sulla scala, mobiliati elegantemente esposte mezzogiorno affittasi presso distinta famiglia non affittacamere. Rivolgersi portiere Arcellana 38. 19

Per signore o signora forestiere bella camera riccamente mobigliata esposta mezzogiorno presso distinta famiglia non affittacamere. Rivolgersi portiere, Arcellana 39 19

Belle camere mobiliate con pensione a con uso del salotto affittansi: miti pretese. Dirigersi portiere via Veneto 76. 18

Presso distinta famiglia via sella 131 piano 3. int. 6 affittansi due camere mobiliate anche separatamente esposte mezzogiorno. Volendo anche uso salotto e pensione. 17

Camere salotto elegantemente mobiliate via Nazionale 172 secondo piano dopo il mezzanino sola destra esposizione mezzogiorno domandare della signora Limarzi.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Hidden Grazie infinite, diletta, per letterarela idealmente bella, per parolina tanto appassionata!... Esse fanno rivivere, sai; fanno seguare un mondo di gioia, un avvenire sapriso; quell'avvenire cui entrambi dobbiamo mirare con fede tenace, sicura... Baciosi infiniti. mio amore; tenerezza santa, presto presto, vero?... la gioia disperata di rivolarci!... 21

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno SUCCESSIVO.

L'Amministrazione